IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 104. ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Venerdì, 15 Aprile 1904.

LEGGETE OGGI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

(S) **Londra**, 14. — *Lo Standard* ha da Pietroburgo che otto soldati militari esteri sono giunti a Mukden. Il gen. Kuropatkine destinerà almeno 100,000 uomini alla sorveglianza della ferrovia.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Un telegramma privato da Port Arthur dice che alcune settimane or sono la corazzata *Poltawa* fu abbordata dalla *Sebastopol* mentre manovrava nella rada di Port Arthur e rimase gravemente avariata.

Attacco del 13 a Port-Arthur.

Catastrofe della " Petropaulowski. "

(S) **Londra**, 14. — Il *Mail* ha da Wei-hai-Wei, 13: Il grave combattimento navale avvenuto oggi al largo di Port-Arthur si svolse in due fasi distinte.

Parecchie navi giapponesi si avvicinarono a Port-Arthur verso l'alba. Durante 2 ore si udì in mare un vivo cannoneggiamento: la flotta russa uscì allora dal porto e quella giapponese si ritirò.

Altre navi giapponesi si avanzarono poscia costringendo l'amm. a ritirarsi nel corso del mattino.

Durante questa operazione una nave russa, colpita da una torpedine, è saltata in aria.

L'ufficiale di Port-Arthur che parte dei giapponesi non è cominciato che un'ora più tardi ed è durato brevemente.

(S) **Parigi**, 14. — L'*Eclair* ha da Pietroburgo, ore 1,47 l'amm. Makaroff si trovava nella cabina con l'ammiraglio Molas, quando il *Petropaulowski* si capovolse in seguito all'esplosione della mina subacquea.

Il granduca Cirillo, che riportò ferite ad una gamba e bruciature alla faccia, si trovava sulla passerella al momento dell'esplosione e fu gettato in mare.

(S) **Parigi**, 14. — Telegrafano da Pietroburgo al *Journal* che oltre la corazzata *Petropaulowski* sarebbe affondato anche un incrociatore in seguito ad una esplosione prodotta dall'incontro con una mina subacquea.

Il *Parisien* raccoglie pure la voce che una seconda corazzata sarebbe saltata in aria; ma soggiunge che questa notizia non è confermata.

(S) **Tokio**, 14. — Le notizie sull'attacco del 13 contro Port Arthur, giunte stamane alle 8, da telegramma privato, furono accolte con soddisfazione nei circoli ufficiali pei risultati: sia la morte dell'ammiraglio Makaroff susciti un sentimento di rimpianto, poichè egli simpatizzava al rispetto dei suoi avversari, o i giapponesi lo ammiravano pel fatto che aveva sorpreso attraito la flotta russa dopo il primo attacco contro Port Arthur e perchè sosteneva una lotta magnifica contro forze superiori.

Si attendono le notizie ufficiali dell'ammiraglio Togo, che lasciò ieri con la squadra giapponese la vicinanze di Port Arthur per recarsi al suo base di operazione che non è conosciuta.

Tokio, 14 — L'amm. Uriu manda un breve dispaccio, il quale dice che la flotta giapponese attaccò mercoledì mattina la squadra russa e riuscì a fare affondare una corazzata russa che egli chiama *Petropaulowski* ed una contro-torpediniera.

I giapponesi non ebbero alcuna perdita, salvo un ferito. Si attende il rapporto particolareggiato.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Un dispaccio dell'ammiraglio Uchtomski del 14, annuncia che ieri i giapponesi affondarono la torpediniera russa *Bezstrashny*.

La corazzata russa *Pobieda*, colpita da una torpedine al fianco destro, dovè rientrare in porto.

Pietroburgo, 14. — Le autorità navali di Port Arthur ignorano la posizione di sei mine sottomarine poste dal trasporto *Yenisei*. I documenti scomparvero con esso, quando affondò. Si suppone che sia stata una di queste mine che ha distrutto la corazzata *Petropaulowski*.

Non potendosi in modo preciso ove si trovano queste mine i marinai sono costretti a *far fare* evoluzioni alle navi, le quali corrono così il pericolo di urtare nelle torpedini.

L'ammiraglio Makaroff aveva ordinato che si rilevasse il punto delle mine, ma le ricerche furono incomplete, essendo un urto è sempre possibile.

Pietroburgo, 14. — L'amm. Uchtomski telegrafa: Una delle torpediniere inviate fuori del porto durante la notte fu scoperta e circondata dalle torpediniere cinesche e successivamente nel combattimento. Cinque persone furono salvate.

Ho preso provvisoriamente il comando della flotta.

Durante la manovra della squadra, la corazzata *Pobieda* fu danneggiata nella parte destra dall'esplosione della corazzata *Petropaulowski*. Essa rientrò in porto. Non vi fu alcun ferito.

(S) **Pietroburgo**, 14. — L'amm. Alexeieff, assunerà subito il comando delle forze navali dell'Estremo Oriente.

Pietroburgo, 14. — Un telegramma del contrammiraglio Ouchtomski allo *Czar*, annunciando la catastrofe della *Petropaulowski* dice:

Pertrano l'ammiraglio comunicava colla squadra, Makaroff, col suo capo di Stato Maggiore. Si salvarono il Granduca Cirillo Vladimirovic, il capitano comandante la corazzata, Janovlew, tre luogotenenti, due guardie marina e cinquantadue marinai. Vennero ritrovati i cadaveri di un capitano, di due guardie marina, di un medico e di alcuni marinai.

(S) **Ce-fu**, 14. — Notizie da fonte giapponese recano che l'attacco di ieri contro Port Arthur avvenne nel modo seguente:

All'alba le torpediniere giapponesi fecero una dimostrazione immergendo, nello stesso tempo, mine subacquee all'ingresso della rada di Port Arthur e ritirandosi verso la squadra principale che si avanzò attirando la flotta russa.

La corazzata *Petropaulowsk*, uscendo dal porto, urtò in una mina colpita dai giapponesi e fu distrutta.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Gli ufficiali superiori della marina russa sono convinti che il torpedinamento della corazzata *Petropaulowsk* e *Pobieda* non fu accidentale, ma fu operato dai giapponesi mediante battelli sottomarini, di cui essi ne possiedono quattro.

Il successore di Makaroff.

(S) **Pietroburgo**, 15. — E' stato definitivamente stabilito che l'ammiraglio Skrydloff sostituisca il defunto ammir. Makaroff nel comando della squadra dell'Estremo Oriente.

E' stato già inviato a Skrydloff l'ordine di recarsi a Pietroburgo a ricevere istruzioni e di ripartire immediatamente per l'Estremo Oriente.

Sul Ya-lu.

Londra, 14. — Il *Chronicle* ha da Seoul che si calcolano a ventimila uomini l'effettivo delle truppe russe che sono occupate ad An-Tung.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 14, ore 19,40. — Telegrafano da Tokio che il nuovello truppe testè giunte a seguito di spedizione composte delle divisioni 1ª, 3ª e 4ª originariamente doveva sbarcare sulla costa orientale della Penisola a Kuan-tung presso Petrs-ceru, nello stesso punto ove i giapponesi sbarcarono nel 1894.

Però in seguito alle ripetute sortite di Port Arthur dalla squadra russa comandata dall'ammiraglio Makaroff, esso ha approdato invece sulla costa della Corea a due giornate di navigazione dalla foce dello Ya-lu.

Di ieri lo sbarco è attivissimo.

L'amm.raglio Togo si è inoltrato colle sue navi, per proteggerlo, e ponente dello stretto di Chih.

Il primo corpo di spedizione compiuto una forte conversione sulla destra.

Tutte le informazioni giapponesi concordano nel dire che si sud dell'Ya-lu vi è soltanto il generale russo Mutschenko con una brigata di cosacchi del Transbaikal.

Sull'Ya-lu nella direzione di Fen Wang-Schar vi sono soltanto dei manipoli delle terza brigata di fucilieri della Siberia orientale, con cui il 4 e il 5 corrente i giapponesi ebbero scaramuccie di avamposti che i corrispondenti qualificano chiaramente battaglie.

Il corrispondente garantisce che i russi non intendono mai di affermarsi sulla Ya-lu concentrandovisi.

Dalla Russia

Pietroburgo, 14 — La città conserva il suo aspetto abituale. Ma non la Corte, sia le sfere ufficiali ed i circoli militari e navali ove si commentano, in vario senso, l'accidente e le sue prevedibili conseguenze, sono rimasti interrotti.

Anche la popolazione è sbigottita.

Il generale Bastianoff ha detto: Non dobbiamo tentare di riparare a queste sventure, affrettando la partenza della flotta del Baltico e rendendola più forte che sia possibile.

Il generale ha poi detto che, se la squadra dovrà passare per il canale di Suez, sarà necessario inviare parecchie navi in esplorazione, per il caso che si tentasse l'ostruzione del canale.

Queste navi dovrebbero avvertire la flotta in tempo, per permettere di cambiar rotta.

Il Capo della Casa militare dello Czar, barone de Fredericksz, parte per Parigi.

Pietroburgo, 14 — I *restaurants* popolari sono stati chiusi alle nove di iersera per ordine del prefetto di polizia.

Parigi, 14 — Il *P. Journal* ha da Pietroburgo: Lo Czar avrebbe ordinato al Granduca ereditario di recarsi a Port Arthur.

Le feste in onore dei superstiti dell'incrociatore *Variag* a Cadis cannoniera *Koreetz* sono state rinviate.

(S) **Pietroburgo**, 15. — Ieri fu celebrato nella Cattedrale dell'Immacolato un servizio funebre in suffragio dell'ammiraglio Makaroff e degli ufficiali e marinai morti a bordo del *Petropaulowski*.

Lo Czar, la Czarina vedova, lo Czarevich e gli altri Granduchi e Granduchesse assistevano alla cerimonia.

Vi assisteva pure la signora Makaroff profondamente addolorata. Lo Czar dopo finita la cerimonia, si recò a salutarla, rivolgendole parole di viva condoglianza.

Nel mondo politico e diplomatico.

(S) **Parigi**, 14. — Il Pres. Loubet, appena appresa la catastrofe della *Petropaulowski*, telegrafò allo Czar, esprimendogli la parte vivissima che egli prendono la Francia, il Governo ed il Presidente alla sventura che ha così crudelmente provato la nazione e la Marina russa.

Il Ministro Delcassè si fece interprete degli stessi sentimenti presso l'ambasciatore de Nelidoff.

(S) **Vienna**, 14. — La maggior parte dei giornali dedica articoli a Makaroff, esaltandone le qualità.

Il *Fremdenblatt* scrive: Noi prendiamo parte sinceramente e cordialmente alla sventura, che colpisce la Nazione russa, nostra amica, convinti che la catastrofe di ieri non diminuirà il suo coraggio e non indurrà sul corso della guerra.

La *N. F. Presse* dice che le opinioni di terra fermo sarà vano e solo desiderio.

(S) **Londra**, 14. — Tutti i giornali, commentano la notizia della morte dell'ammiraglio Makaroff, rilevano che sarebbe stato preferibile per la Russia l'annientamento completo della flotta del Pacifico piuttosto che la perdita di un uomo di così gran genio.

Il *Graphic*, a proposito della catastrofe della *Petropaulowski* dice: Non c'è bisogno di dire che l'intero nostro paese prende sinceramente parte al dolore del popolo russo. Soltanto una mente marinaresca come la nostra può comprendere il dolore che deve aver prodotto in Russia un colpo simile.

Il *Times* non crede che la *Petropaulowski* abbia urtato contro u a mina sottomarina, ma ritiene che vanno torpedinato da *destroyers* giapponesi avv cinsisa a Port Arthur dopo la mezzanotte.

(S) **Londra**, 14. — Lo *Standard* ha da Seoul: Yi-chi-noi, inviato speciale dell'Imperatore di Corea, rimbarcherà domani per il Giappone, latore di un messaggio per il Mikado.

Politica e Diplomazia

Londra, 14. — Secondo le ultime notizie Re Edoardo e la Regina Alessandra sbarcheranno a Kingstown il 25, alle 10, proseguendo subito per Dublino, ove saranno ricevuti in forma ufficiale. Nel pomeriggio i Reali rientreranno alle corse a Punchestown, intorno col Vicerè. I Sovrani si tratterranno una settimana a Dublino, indi faranno un viaggio nell'interno dell'isola, visiteranno pure quella costa, che non poterono toccare nel viaggio del lugno scorso.

Ovunque le municipalità rotorono indirizzi e spese di ricevimento senza contrasto, cosa non mai avvenuta prima d'ora.

Bruxelles, 14. — Re Leopoldo è partito per Wiesbaden dove si tratterrà qualche tempo per la cura.

Londra, 14. — Il *Times* ha da Yangtsè. I tubercolosi a Hankow. Urtati vivacemente dalla posizione trincerata che essi occupavano a Kyangsta. Essi ebbero 200 morti e gli inglesi soltanto sicun feriti.

Il viaggio di Re Alfonso.

Reus, 14. — Re Alfonso è stato festosamente accolto dalla popolazione. La città è molto animata.

Tarragona, 14 — Re Alfonso è giunto a bordo della *Giralda* ed è subito sbarcato, accolto da una calorosi ovazione. Si è recato alla Cattedrale, ove è stato ricevuto dal Clero.

Il Re ha visitato gli stabilimenti enologici della città ed ha inaugurati i lavori portuali recentemente eseguiti a Vendrell.

Dopo un ricevimento al Municipio, il Re si è di nuovo imbarcato sulla *Giralda*, ove pernotterà.

(S) **Reus**, 14. — Alla stazione di Reus, all'arrivo del Re Alfonso, la folla gridò « Viva il Re! » Un individuo gridò « Viva il Capo dello Stato! » la folla rispose a questo grido con quello di: « Viva la Monarchia! »

Il Re visitò la Chiesa della Misericordia, la fabbrica di seta, la caserma e intervenne ad un banchetto offerto dal Municipio in suo onore.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 13 — *Comuni* — Il ministro per le Indie, *Bordrick*, rispondendo a vari oratori, pronuncia un lungo discorso circa l'attitudine dell'Inghilterra nel Tibet, affermando la necessità di stabilire come regola assoluta che la Gran Brettagna deve essere la Potenza preponderante nel Tibet, bisogna che i tibetani ne siano ben persuasi, ed esprime la speranza che la questione sarà risolta in modo soddisfacente.

Il primo ministro, *Balfour*, dichiara che le relazioni tra l'Inghilterra e la Russia nell'Asia costituiscono una questione molto delicata. E convinto che l'accordo anglo-francese impedirà un conflitto anche nel Tibet. (Applausi). In questo grande atto diplomatico, l'Inghilterra non ha di mira l'annessione permanente del Tibet, perchè tale annessione sarebbe una grande sventura per l'India e per l'Inghilterra.

L'invasione delle Indie da parte del Tibet è da ritenersi impossibile; ma se il Tibet cadesse sotto l'influenza di una qualunque grande Potenza che non fosse l'Inghilterra, l'India sarebbe indubbiamente minacciata da un grande pericolo.

Il P. Ministro conchiude esprimendo la speranza che la missione inglese nel Tibet riuscirà, senza nuovo spargimento di sangue, a creare una situazione soddisfacente fra l'Inghilterra e quella regione.

(S) **Londra**, 14 — *Comuni* — Il Ministro delle Post, *Lord Stanley*, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che predono trattative col *Post Office* per facilitare il ricevimento e l'invio dei telegrammi col sistema radio telegrafico Marconi.

Il Ministro spera di potere durante l'attuale sessione fare dichiarazioni riguardo alla telegrafia senza fili, in generale, e sugli accordi che spera di concludere colla Compagnia Marconi, in particolare.

Il primo ministro *Balfour* rispondendo ad una interrogazione circa la ratifica dell'accordo franco-inglese dichiara che quest'accordo deve essere discusso alla Camera francese, secondo le leggi costituzionali della Francia. Balfour soggiunge che sarebbe desiderabile che anche la Camera dei Comuni lo discutesse, sebbene ciò non sia stabilito dalle leggi inglesi. Per raggiungere questo scopo il Governo presenterà un apposito progetto di legge, che potrà essere discusso possibilmente dalla Camera dei Comuni nello stesso tempo in cui avverrà la discussione alla Camera francese.

Rispondendo quindi ad analoga interrogazione Balfour dichiara che il Governo inglese non ha consultato il Governo del Marocco prima di stipulare la convenzione dell'8 aprile corrente, relativa al Marocco. Per quanto concerne gli interessi della Spagna, il Governo inglese ebbe col Governo spagnuolo uno scambio di comunicazioni; però non ritiene opportuno rendere pubbliche le comunicazioni scambiate.

In quanto alle opere strategiche sulla costa marocchina, Balfour dichiara che se vi si costruisce un porto per le navi mercantili, è impossibile vietarne l'approdo alle navi di guerra.

Sir Charles Hobhouse invita il Governo a produrre le cifre relative all'esportazione e all'importazione in Tunisia durante gli anni che precedettero l'ultimo accordo concluso colla Francia relativamente alla Tunisia e le cifre della importazione e della esportazione nel 1903.

Balfour risponde che la Convenzione fra la Francia e l'Inghilterra per la Tunisia fu riveduta nell'ottobre del 1897. Nel 1896 l'importazione inglese in Tunisia fu di circa 62,000 lire sterline e l'esportazione di 216,000 lire sterline. Nel 1903 l'importazione raggiunse la cifra di lire stedine 254,000 e la esportazione quella di 384,000.

Germania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 14, ore 19,40. — *Reichstag*. — Continua la discussione del bilancio.

Bebel, svolgendo una sua interpellanza circa l'espulsione di nichilisti russi dalla Prussia, dice che la Germania non è più condiscendente verso la Russia, si adoperò per la neutralizzazione della Cina, la recente vendita di navi tedesche alla Russia dimostrerebbe pure la stessa benevolenza verso la Russia.

Bebel ricorda l'accordo anglo-francese testè concluso, che — egli dice — consacra l'isolamento della Germania.

Il Cancelliere dell'Impero conte de Bülow risponde che nel suo soggiorno all'estero ogli imparò che si può praticare il cosmopolitismo e che questo può anche essere in fondo buono; ma soggiunge che non è a tale scuola che possono formarsi gli uomini di Stato.

Lascia la giustificazione della espulsione dei nichilisti russi ai funzionari responsabili.

Rileva soltanto che, anche secondo la testimonianza della stampa socialista, di cui egli legge alcuni brani, e rivoluzionari russi all'estero sono tutt'altro che innocui.

Gli studenti russi debbono gridare « mea culpa » perchè ad onta delle diffide essi si resero molesti. La Prussia ha ragioni e ragioni di vaiersi della propria facoltà di allontanare ospiti incomodi.

Nè lui, nè le autorità, nè la polizia avrebbero ragione di prendersi in santa pace i vituperi degli oratori socialisti.

Quanto alla questione della neutralità della Germania nella guerra dell'Estremo Oriente il Cancelliere dice che egli si trova in ciò per eccezione d'accordo con Bebel.

Però i di lui sforzi per guastare la Germania colla Russia gli riescono meno concepibili inquantochè la neutralizzazione della Cina non fu un arbitrio a danno di quest'ultima essendo anzi stata dichiarata degna di spresso desiderio della Corte e del Governo cinesi. Non costituisce nemmeno una rottura della neutralità verso il Giappone perchè questo si affrettò a riconoscerla.

La vendita di bastimenti alla Russia è conforme alla pratica costante dei diritti delle genti, ed anche il Giappone potrebbe comprarne.

Riguardo poi ai timori espressi da Bebel circa l'isolamento della Germania, il conte di Bustow dice: Siamo strettamente alleati con due grandi potenze, manteniamo rapporti amichevoli con altre cinque potenze, le nostre relazioni colla Francia sono tranquille e pacifiche e continueranno ad esserlo per quanto dipende da me.

Non vedo che non abbiamo da temere alcun isolamento: la Germania è troppo forte per essere in condizione da non trovare alleanze.

La catastrofe di Port Arthur.

La notizia del nuovo disastro che ha colpito la flotta russa ha prodotto nei nostri circoli militari e nell'opinione pubblica una dolorosa e penosa impressione: penosa, perchè il valoroso ammiraglio Makaroff e i suoi bravi marinai non son caduti gloriosamente in battaglia, col petto a la fronte esposti al nemico, giacchè in questi casi l'aureola dell'ammirazione attenua il dolore: essi sono periti per una fatalità, che per la seconda o terza volta pesa sulla flotta di Port Arthur e fa temere altre possibili catastrofi.

Non vi è in Italia chi non partecipi alla grave sventura toccata alla Russia, proprio nel momento in cui essa vedeva la sua flotta, benchè debolissima di fronte alle forze di cui dispone ora l'avversario, pianimarsi come per incanto sotto il comando dei più illustre tra i suoi condottieri navali ed assumere un'attitudine arditissima. Possa questo generale sentimento infondere nuovo coraggio agli strenui difensori di Port Arthur.

L'Imperatore Guglielmo.

(S) **Siracusa**, 14. — Il Sindaco ha invitato stamane un mazzo di fiori all'Imperatore. Questi alle ore 9 in una lancia elettrica *White*, si è recato, col seguito, presso la spiaggia nud dei porto, per una partita di pesca, riuscita abbondantissima.

L'addetto militare von Chelius ha avvisato il Sindaco che il Sovrano era dolente di non potere assistere allo spettacolo fissato per oggi in suo onore al Teatro greco.

La città è animatissima. Numerosa folla stazionava presso il Duomo e nei pressi di porta. Molta gente giunse pure dalla provincia.

— Alle ore 12 l'Imperatore è andato col comandante dell'*Hohenzollern* sullo *yacht North Star* di Wakhall, giunto oggi.

Vanderbilt con la sua signora l'ha ricevuto al bercarizzo e lo ha condotto in un elegante appartamento, ove gli ha offerto un *champagne*.

Salito sul piccolo cassero, la signora Vanderbilt ha presentato lo sue due figlie.

L'Imperatore intervenì domani ad una colazione che sarà data in suo onore da Vanderbilt.

Siracusa, 14 — Alle ore 16 l'Imperatore Guglielmo sbarcò alla Capitaneria del porto. Sulla banchina, lungo il viale che fiancheggia il p'azzale della Marina, folla vi stringeva e sul passeggio Adorno, i balconi, le finestre e le terrazze delle abitazioni che guardavano il porto erano adgate da una folla strordinaria che aspettava il Sovrano, il quale fu accolto al suo sbarco da un lungo e fragoroso applauso, con grida di: « Viva l'Imperatore Guglielmo ».

La folla agitava i cappelli e sventolava i fazzoletti.

L'Imperatore salì in carrozza con un gintaro di campo ed altri due personaggi.

Seguivano altre quattro carrozze.

Fra vivo ed entusiastiche acclamazioni, percorse il Foro Italico, la via XX Settembre, la piazza Pancali e il Retulio, e si diresse all'antico castello Eurialo, distante 6 chilometri dalla città.

Sulle stradale molti gruppi di persone applaudirono l'Imperatore al suo passaggio.

Dalla villa del vice-console germanico, barone Bonanno, numerosi contadini gettarono fiori sulla carrozza dell'Imperatore Guglielmo.

Alle 16.40 l'Imperatore scese al castello Eurialo e lo visitò. Dopo 20 minuti risalì in carrozza e si recò alla villa Bonanno ove fu ricevuto dal barone e dalla baronessa Bonanno, che gli offrì un bellissimo mazzo di fiori.

S. M. si trattenne nella villa circa tre quarti d'ora conversando sulla bellezza del panorama visto dal castello Eurialo e disse che rimirando l'antica fortezza a cui era trasportato col pensiero al periodo greco di queste sole che tante lo attrae.

Dopo aver preso il thè l'Imperatore Guglielmo rientrò in città nuovamente acclamato dalla popolazione che gremiva le vie e le finestre.

Questa sera la marina e le case prospicienti il porto sono sfarzosamente illuminate con fari elettrici e con globi alla veneziana.

Oggi il sindaco cav. Vinci, il barone Della Targia, il prefetto comm. Veyrat ed altre notabilità hanno invitato mazzo di fiori all'Imperatore.

Alla stazione folla stazione sul Foro Italico acclamando a Guglielmo II.

Suonano i concerti cittadini e quello militare.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Siracusa, 15, ore 17.30 — Oggi, durante la visita fatta dall'Imperatore alla città e al castello Eurialo e durante il passaggio alla marina, la folla immensa per tutto il percorso si scoprì va il capo plaudendo.

Malissimo tempo durante la sosta a bordo.

Mattinata splendida. Si affollano intorno al suo yacht ancorato vicinissimo alla banchina.

Fu notato che l'Imperatore aveva buonissimo aspetto.

Nella Somalia.

(S) **Londra**, 14. — Una nota si giornali dice che il Mad-Mullah stretto da vicino dalle truppe inglesi, si trova nel distretto di Varsangali presso la frontiera a 150 miglia dalla costa. Dopo la disfatta di Noyal, il Mullah è fuggito verso il Nord con alcuni uomini, per raggiungere la costa. Il distretto in cui egli si trova è provvisto di pozzi, ma lascia ai derrisci pochi mezzi di fuggire. La situazione dipende in gran parte dal Sultano dei Migiurtini, il quale se coopererà lealmente contro il Mullah, gli impedirà di entrare nel territorio Migiurtino e i derrisci avranno chiuse tutte le vie.

Se invece il Sultano non presterà il suo concorso al gen. Egerton renderà possibile al Mullah di muoversi verso l'est e fuggire.

(S) **Londra**, 14 — La *Reuter* ha da Aden:

Il Mad Mullah, in fuga, si trova ora sul territorio migiurtino, ove è spesso in lotta, essendo anche, si apporranno alla sua marcia.

(E noi speriamo che vi sia qualcuno dei nostri che contribuisca in questo senso, trattandosi di una sua posta sotto la protezione italiana).

Accordo franco-inglese.

(S) **Londra**, 14. — Il Consiglio Municipale della *City* ha approvato all'unanimità fra le acclamazioni dell'assemblea, una mozione presentata da Cuthbert Quilter, che esprime la soddisfazione per l'accordo testè concluso tra la Francia e l'Inghilterra ed incarica il Lord Mayor di far pervenire a Re Edoardo ed al Presidente della Repubblica francese, Loubet, le sue cordiali felicitazioni.

L'Alderman Philipp ha dichiarato che l'accordo è un grande trionfo del Re Edoardo VII che passerà alla posterità come un grande Sovrano e del marchese Lansdowne che è un grande uomo di Stato.

Condanna condizionale
e la delinquenza abituale.

Sono due problemi strettamente connessi, che il Governo ha presentato nuovamente all'esame del Parlamento con due speciali disegni di legge, che reciprocamente si integrano.

Le questioni, che quei due progetti involvono, non vengono per la prima volta alla Camera.

La proposta di abolizione dell'istituto del domicilio coatto, che oggi è così generalmente provvedimenti diretti a reprimere la delinquenza abituale, risale al 1897.

Presentata dall'on. Di Rudinì, sotto forma di modificazione della legge di pubblica sicurezza, ottenne il voto favorevole del Senato, ma, per le vicende parlamentari, arenò nella Camera dei Deputati.

Nè migliore sorte ebbero i successivi progetti Pelloux-Finocchiaro, aprile del 1898; Pelloux-Bonasi nel 1899 e Saracco-Gianturco nel 1900.

Neanche di questi giunse in porto la discussione.

Anche la condanna condizionale, istituto che la scienza penale concorda con quella penitenziaria nel ritenere tra i più efficaci per prevenire la recidiva, riapparve nella Camera per la doppia iniziativa dell'on. Lucchini e dell'on. ministro Guardasigilli, dopo due precedenti tentativi — on. Bonacci nel 1893 ed on. Gianturco nel 1900 — falliti per quelle solite crisi di Gabinetto, che troppo spesso sono venute a ritardare importanti e provvide riforme.

Infatti tanto il progetto Bonacci che quello Gianturco caddero colle dimissioni dei Ministeri che li avevano presentati, il primo in seguito a crisi parziale, che sostituì al palazzo Firenze l'on. Rudinì all'on. Bonacci; il secondo in seguito alla crisi generale del febbraio 1901, per la quale al Ministero Saracco succedette il Ministero Zanardelli.

Nell'interesse dei due progetti attuali auguriamo all'on. Ronchetti ed alla Camera di vivere quanto basti per conciurli, finalmente, al porto.

Notiamo, intanto, che gli emendamenti e i progetti sono già nominati i relatori e non dubitiamo che essi — on. Grippo e Lucchini — avranno in pronto le loro relazioni alla ripresa dei lavoro legislativo.

+

Il progetto relativo alla condanna condizionale dispone che il giudice possa sospendere per un dato periodo di tempo la esecuzione della sentenza di condanna quando la persona, che ne è oggetto, non abbia patito precedenti condanne alla reclusione, e la durata della pena, che dovrebbe scontare, non superi determinati limiti, che le legge fissa variamente tenuto conto del sesso e dell'età del condannato.

Se entro il termine, durante cui la esecuzione della pena rimase sospesa, il condannato non commette altri delitti, la pena stessa, anche nei suoi effetti, si intende perenta. In caso contrario la sospensione cessa immediatamente e la pena deve essere scontata integralmente.

Il beneficio della sospensione della pena non può essere concesso più di una sola volta.

Questa l'economia generale del progetto, che ha ottenuto favorevole adia massima il suffragio della Commissione, alla quale fu deferito per esame e che attende ora quello della Camera.

L'istituto della condanna condizionale ebbe origine negli Stati Uniti d'America e di là si estese in Inghilterra, in Francia, nel Belgio, nel Lussemburgo, nel Portogallo, in parecchi Cantoni svizzeri e nella Svezia.

In Germania esiste qualche cosa che molto somiglia a questo istituto, cioè la grazia condizionata alla buona condotta.

In Francia, nel periodo 1892-1900, si ebbero 384 sospensioni di condanne pronunciate dalle Corti di Assise e 216,315 sospensioni pronunciate dai Tribunali correzionali.

Il numero delle sospensioni revocate in, durante lo stesso periodo, di 11,557, cioè nella misura assai confortante del 5,30 per 100.

Anche nei riguardi economici ed igienici, l'istituto della condanna condizionale, sfollando le carceri, restituendo al lavoro proficuo migliaia di braccia, che altrimenti non produrrebbero o produrrebbero molto scarsamente, apparisce provvido

+

Il progetto per l'abolizione del domicilio coatto seguerà un vero e sensibile progresso nei nostri istituti di polizia; e non impercicchè, importa ricordarlo, il domicilio coatto, pure avendo tutti i caratteri della pena, è un semplice istituto di polizia, nel quale il Magistrato giudiziario non interviene, e che una lunga esperienza ha dimostrato inefficace per combattere la recidività, cioè per rispondere al fine, che il legislatore si era proposto di raggiungere per caso e con esso.

Ma l'abolizione del domicilio coatto non può e non deve trarre con sè una diminuzione della tutela sociale e della difesa contro la delinquenza.

Indi il progetto, che sta dinanzi alla Camera, al domicilio coatto, strumento di polizia, sostituisce la relegazione, arma di giustizia, alla quale cioè non sentenza del Magistrato giudiziario, circondata da tutte quelle guarentigie di forme, che il Codice prescrive per l'applicazione delle pene, dovranno essere condannati i recidivi abituali, cioè coloro che abbiano riportato più condanne per determinati reati, che la legge enumera.

La relegazione si sconta in speciali colonie del Regno od in colonie penitenziarie in territori che appartengonogo allo Stato, con l'obbligo del lavoro.

Anche per i condannati alla relegazione è ammessa la liberazione condizionale che, al pari della condanna, dovrà essere ordinata dal magistrato, che ha pronunciato la condanna.

Gli attuali coatti, che non trovinsi nei casi previsti dalla legge per essere trasferiti in una colonia di relegazione, saranno restituiti a libertà entro i tre mesi successivi alla promulgazione della legge.

Queste le linee generali del progetto, che risponde ad un antico convincimento dell'on. Presidente del Consiglio e soddisfa ai ripetuti voti del Parlamento e dei cultori dei servizi penali.

+

Il progetto dovuto all'iniziativa dell'on. Lucchini, se concorda in parecchi punti con quello del Governo, se ne distacca in un punto essenziale, in quello cioè degli errori giudiziari, al quali l'on. Lucchini propone di provvedere, mentre il progetto del Governo se ne tace, riavviando la grave questione ad altro disegno di legge, che l'on. Ronchetti si è impegnato colla Commissione di studiare e presentare.

Non dubitiamo che l'impegno sarà sciolto con sollecitudine e confidiamo anche nell'on. Lucchini, che non si contenterà di parole, trattandosi di un problema di reale importanza giuridica e sociale.

ECONOMIA E STATISTICA.

La popolazione degli S. U. nel 1903.

Washington, 13. — Da statistiche ufficiali si rileva che la popolazione degli Stati Uniti ha raggiunto nel 1903 la cifra di 79,000,000 ab., senza contare l'Alaska e le isole, il che dà un aumento di 3,906,000 sul 1900. Il numero degli ab. è di 3,716,000 a New York, 1,574,000 a Chicago, 1,368,000 a Filadelfia, e 600,000 a St. Louis.

Commercio di Odessa.

(S) **Londra**, 13. — Da un rapporto del console britannico a Odessa, Smith, pubblicato dal *Foreign Office*, risulta che l'esportazione del grano da quel porto russo è salita da tonn. 807,500 nel 1900, a 2,025,353 nel 1902. Quest'esportazione si sarebbe sviluppata ancora di più se la peste bubbonica non avesse intralciato il commercio di quella città.

Nel porto entrarono 357 piroscafi per un tonnellaggio complessivo di 1,719,766 tonn. Di questi, 377, con 758,000 tonn., erano inglesi; 290, con 414,000 tonn., russi, e 174 piroscafi con 199,000 tonn. italiani.

Le altre nazionalità sono rappresentate da cifre assai inferiori.

La popolazione in Argentina.

Buenos-Aires, 22-3-1904. — (*Sca*). Nell'ultimo Bollettino demografico pubblicato dal Ministero dell'interno, trovo uno studio, ricco di dati, statistiche e raffronti sulla popolazione argentina sino al 31 dicembre 1902.

Lo studio, dovuto al dir. dell'Ufficio demografico sig. Gabriele Carrasco, si di notizie esatte sul movimento e delle morti, dei matrimoni e del movimento immigratorio ed emigratorio avvenuto in quel periodo di tempo, e merita di essere conosciuto da quanti s'interessano dell'Argentina.

Quando si fondò, il principio del 1899, l'ufficio demografico, esistevano nell'Argentina cinque Provincie, che non conoscevano nemmeno il numero degli abitanti dello stato civile: in tutte le altre Provincie il servizio di statistica era mal fatto e sempre insufficiente.

Ora noi cinque anni trascorsi si è fatto molto.

Gli uffici di stato civile e di statistica vennero istituiti dove mancavano e migliorati dove esistevano, entrando man mano nei costumi del popolo argentino il compimento dei doveri sociali e civili imposti dalla legge in ragione degli atti della vita.

Certo, osserva il signor Carrasco, non si è giunti ad un grado di perfezionamento che permetta di garantire matematicamente esatti i dati raccolti, ma si può assicurare che essi vanno sempre più avvicinandosi al vero.

A contribuire al buon esito degli studi demografici ha concorso efficacemente la nuova legge nazionale di arruolamento, la quale impone che i cittadini, dal quale risulta che ogni singolo cittadino ha compiuto il suo dovere verso la patria, siano consegnati all'ufficio dello stato civile.

Una prova del miglioramento raggiunto nella compilazione delle statistiche si riscontra pure nel fatto che le cifre di ogni Provincia, in questi ultimi anni, concordano con quelle annunciate, con una lieve aumento, conseguenza logica dell'accrescimento progressivo della popolazione.

Soltanto una Provincia sfugge a questa regola, quella di Santiago del Estero, i cui dati, come vedremo, risultano minori degli antecedenti. Ma ciò dipende dal fatto che i dati raccolti erano più fantastici che veri e soltanto ora una statistica rigorosa mette le cifre a posto.

Ed ora ecco i risultati più importanti dello studio del sig. Carrasco.

+

Popolazione. — Al 31 dicembre 1902 l'Argentina contava 5,102,248 abitanti e cioè 93,335 in più dell'anno precedente. E i numeri rimangono così spingato: 77,853 anime per differenza in più delle nascite sulle morti; 17,482 per immigrati giunti nel paese.

L'aumento equivale approssimativamente al due per cento (esattamente il 19,4 0/00) il che rappresenta la cifra più bassa sino ad oggi riscontrata nella storia demografica argentina.

Nascite. — Nei 4 anni in cui si sono verificati gli studi statistici, il 1902 è quello che presenta intorno alle nascite le cifre per sfavorevoli.

La nascita infatti fece diminuito di 1000 unità, equivalenti all'uno per mille in rapporto all'altro anno.

Belgrado sib le nascite sono ancora rispettabili, poichè per ogni mille abitanti danno una media di 36,3.

Matrimoni. — La nuzialità argentina (5,5 per mille) è invece inferiore a quella di tutte le nazioni europee, le quali variano da una media di 6 all'8 ringeadendo Serbia al 10. In cambia però i matrimoni sono ancora nell'*Uruguay*, dove rappresentano il 5,3 0/00 e nel *Messico* e *Cile* che raggiungono appena il 5.

Morti. — In quanto alla mortalità la cosa è più confortante. L'Argentina presenti condizioni migliori della Francia, Germania, Italia, Austria, Spagna, Cile, Russia e Messico. La media delle morti è del 19,3 0/00, mentre nelle cattoni stato raggiunge il 20.

Cade però il ponte, durante l'anno 1902 alla Svizzera, Belgio, Inghilterra, Olanda e Danimarca e specialmente alla Repubblica Orientale dell'Uruguay, che ebbe una mortalità molto minore, il 14,6 0/00.

Immigrazione. — I relativi dati al movimento di entrata e uscita degli immigranti e passeggieri hanno in generale dimostrato che da 10 anni annualmente qui giungevano circa 160,000 immigranti e ne ripartivano da 60 a 100 mila, lasciando una differenza di 50 mila persone a beneficio della Repubblica.

L'anno 1902 forma un'eccezione, perchè la uscita è quasi eguale a quella segnata gli anni precedenti, mentre l'entrata è molto inferiore, di modo che la differenza a vantaggio del paese fu di 17,682 di fronte a 47,917 dell'anno 1901.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Verso la gloria. — Il racconto della signorina Luigia Cortesi « *Verso la gloria* » già pubblicato nella *Rassegna Nazionale*, ha avuto un buon successo favore nel pubblico, è stato acquistato dall'Editore Cogliati di Milano e presto sarà posto in vendita.

Siamo lieti di questo successo, non facile nelle attuali condizioni del commercio librario, successo che ridonda ad onore della giovane scrittrice romana.

Libri ed Autori. — Roma. Rivista quindicinale. Il 1° fascicolo di marzo contiene tra gli altri un profondo studio sul sociologo francese Gabriel Tarde, e un'analisi del pensiero latino. Seguono note bibliografiche su opere recenti.

Atti del Governo

La *Gazzetta uff.* del 14 contiene:

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali pel Collegio di prohi-viri della provincia di Porto Maurizio.

Deliberazione del Commissariato dell'emigrazione sui noli massimi pel trasporto degli emigranti.

Disposizioni fatte nel personale dipendente del Min. dell'I. P.

Produzione degli agrumi in Italia nell'anno agrario 1903-904.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 14. ore 16,50 — La frettura della gambe del Duca d'Aosta è giunta ormai all'ultima fase del trattamento, e fra pochissimi giorni i prof. Carle e Gallina procederanno alla rimozione definitiva dell'apparecchio e delle bendature gessate e lasciranno solo un bendaggio molle che permetterà al Duca di camminare sostenendosi, nei primi giorni, colle stampelle.

Il Principe si recò nel pomeriggio in vettura, accompagnato dalla Principessa Elena, all'ospedale Mauriziano, e si fece condurre in carrozzella nella camera del tenente Privat, ora convalescente, trattenendovisi mezz'ora.

Lucca, 14 — Stamane alle ore 7.55 è giunto il Conte di Torino col generale comandante la divisione, per ispezionare il reggimento di cavalleria Lucca.

(S) **Lucca.** 14. — Sua Altezza Reale il Conte di Torino ha ricevuto all'Albergo dell'Universo le autorità e nel pomeriggio ha visitato la Caserma di San Romano.

Gli uffici pubblici sono imbandierati. Stasera la musica suona sulla piazza.

Il Conte di Torino riparte domani.

Milano, 14, ore 15,40. — Il barone Cantoni, gerente del Cotonificio Veneto, assalito e malmenato ieri a Pordenone dalla folla degli scioperanti stamane a Milano colla testa bendata per una ferita lunga quattro centimetri. Egli narra che gli scioperanti cercarono di usargli violenza quand'egli entrò nella stazione, e cercò riparo nel caffè.

Alcuni, armati di randello, cercarono di colpirlo; mentre altri si interposero, volò una coppa di birra che lo colpì nel capo. Intanto sopraggiungeva i carabinieri che riuscirono a ricacciare gli assalitori, mentre il Cantoni si rinarava nell'abitazione del caffettiere.

Poi, protetto dalla cavalleria, raggiunse il treno, ma una folla assai più numerosa gli raggiunse la *sleeping-car*, sicchè dovette riparare frettolosamente in un'altra carrozza.

Il Cantoni afferma che coloro i quali promossero lo sciopero, furono sopravanzati dalla massa, cosicchè non possono più esercitare un influsso sufficiente per fare accettare una ragionevole via di uscita.

Milano, 14. — Stamane la sartina Maria Corazza che, cedendo alle lusinghe dell'innamorato, s'era abbandonata la casa materna, ma poi abbandonata erasi affidata ad un altro accettandone l'ospitalità, in un accesso di disperazione si gettò dal secondo piano della casa in strada. L'amico la trasportò avanuta e ferita all'ospedale.

Milano, 14, ore 24. — Stasera alle 19 Alessandro Rossi, detto *Rossino*, contraeva preglioletto, notissimo nei bassifondi sociali della città, si allontanò momentaneamente da casa, mentre la madre gli apprestava la cena.

Ad un tratto venne assalito, accoltellato alle spalle e freddato sulla soglia di una osteria in via Vetraschi da un giovinotto sua rivale.

Questi, commesso il delitto, si dette alla fuga nè venne finora ripreso nè identificato.

Furono fatti alcuni arresti.

La morte del cardinale Celsia.

Palermo, 14. — L'Arcivescovo, Cardinale Celesia, è morto alle ore 13.20.

Il card. Celesia era nato il 13 gennaio 1814 a Palermo dalla nobile famiglia dei marchesi Celesia di S. Antonio.

Era entrato nell'ordine dei Benedettini di S. Martino delle Scale, e dopo essere stato maestro dei novizi, professore di filosofia ed infine abate di Monte Cassino, il 27 marzo 1850, erasi recato in Roma quale procuratore generale dell'Ordine, e abate di Farfa.

Il 16 marzo 1860 fu creato da Pio IX vescovo di Patti, e nel Concistoro del 20 ottobre 1871 venne promosso arcivescovo di Palermo.

Leone XIII, nel Concistoro del 10 novembre 1884, lo creò cardinale assegnandogli il titolo di S. Prisca, che dimise il 25 novembre 1887, per assumere quello di S. Marco.

Il defunto portorato si distinse per opere di pietà e di zelo.

Appartenevo alle sacre Congregazioni dei Vescovi e Regolari, dei Sacri Riti, delle Indulgenze e Sacre Reliquie e degli Studi.

Torino, 14, ore 13,45. — (*ritardo*). — Stamane è morto il conte di Viancino, ottantenne, il veterano del movimento cattolico nelle Provincie piemontesi.

Egli era assistito al letto di morte dai nipoti, tra i quali anche il conte Luigi, gent luomo della Duchessa Elena di Aosta.

Il conte di Viancino era molto amato dalla cittadinanza, che oggi ne rimpiange, senza distinzione di parti e di classe, la morte.

Il servizio medico all'Amatrice.

Amatrice, 13 — Il nostro Comune (prov. d'Aquila) conta 10,000 abitanti e spende per la cura medica oltre mille lire al mese ripartite tra quattro medici. Se non che accade spessissimo che per le frazioni, quando richiedono l'assistenza non si riesce a trovare il medico cui aperti di portarla, dipuisachè arriva dopo vive insistenze, con un ritardo di qualche giorno, ritardo che permette di andare all'altro mondo o magari di ritornare, se fosse possibile.

Di chi la colpa? Mi pare che dovrebbe ricercarla l'Autorità tutoria.

Tutto è che il sottoscritto per una grave malattia del genitore padre, si recò da Bayuolo ad Amatrice per una dei medici stipendiati e dai dettori Tonninelli e De Bernardis si ebbe un rifiuto, adducendo essi che non era il giorno del loro turno (8 marzo) per le visite alle frazioni.

Lo scrivente dovette quindi ricorrere all'ufficiale sanitario di Cittareale, dr Croari, il quale, quand'è chiamato, non esita ad accorrere anche nelle frazioni di Colle Gentilesco, Sesi, Torrita e Canali, che gli sono gratis, obbligo pagare le imposte e con esso anche il servizio medico del Comune di Amatrice.

Pare incredibile che le autorità competenti non pensino a rimuovere questi sconci in un Comune che stanzia in bilancio 13,000 L. per servizi e medico.

Sebastiano Sangiuni.

Scioperi ed agitazioni.

Servizio speciale del Pos. Rom.)

Padova, 13. — Le sciopero dei muratori continua. Tanto essi quanto i capi-mastri dichiarano resistenza ad oltranza.

Ravenna, 13. — Lo sciopero dei mutionai è stato composto. I principali hanno concesso un tenue aumento delle mercedi.

Vicenza, 13. — Gli operai della segheria dei marmi della Ditta Gianoli e gli scalpellini dell'Impresa Fora hanno scioperato, non avendo ottenuto miglioramenti.

Napoli, 14, ore 18,40. — Le sciopero di Torre Annunziata s'estende.

Infatti nemmeno negli opifici minori si lavora più. Il porto, i magazzini Generali e le banchine sono occupati militarmente. Il servizio dei trasporti è cessato quasi completamente.

Stasera presso l'Associazione commerciale si sono riuniti i rappresentanti di 57 grandi stabilimenti. Hanno votato un ordine del giorno nel quale è detto che gli opifici rimarranno chiusi finchè cessone non abbia formato una squadra di operai scelti dagli industriali e che la riapertura verrà deliberata da un'altra assemblea generale.

La Lega dei muggai di San Giovanni a Teduccio, avuta conoscenza di Torre Annunziata la comunicazione delle operaie, hanno proclamato l'astensione dal lavoro per solidarietà.

Livorno, 13. — (*Salve*) — L'Associazione dei coloni agricoli ha dichiarato che non potera più in città latte, uova ed erbaggi se non verrà composta subito la vertenza tra essa e la Società per la vuotatura dei pozzi neri e il Municipio.

Pare i negoziati vogliano migliorare le condizioni loro. A tale proposito hanno presentato un memoriale ai casi, loro dichiarando che aspetteranno la risposta fino al 17 corr. e che, in caso di rifiuto, abbandoneranno il lavoro.

SCIENZE E LETTERE

Pavia, 14. — A cura del Comitato internazionale aeronautico scientifico, presieduto dal prof. Hergesssel di Strasburgo, è stato lanciato alle ore 10, presso questo Osservatorio geofisico, un pallone-sonda, munito di apparecchi registratori automatici della temperatura, della pressione e dello stato igrometrico a varie altezze. Si innalzerà a circa ventimila metri.

Contemporaneamente sono stati lanciati grandi palloni a Pargi, Strasburgo, Vienna, Berlino, Pietroburgo, Boston e Chicago.

Un ministro del LL. PP. pratico.

Berlino, 14. — Il ministro prussiano delle ferrovie, sig. Budde, volendo rendersi conto del vero stato delle ferrovie, ricorre ai mezzi più convincenti per persuadersene.

Poco tempo fa egli compì, in incognito, un viaggio abbastanza lungo in un vagone di quarta classe: l'altro ieri, tornando a Berlino, dopo le fatte pasquali, giunto a Magdeburgo, il sig. Budde lasciò il vagone *salon* nel quale si trovava e fino a Francoforte proseguì il viaggio sulla locomotiva.

(E una specie di controllo sperimentale, che merita di essere preso in considerazione).

Gli ospiti francesi.

(S) **Firenze**, 14. — Stamane la rappresentanza comunale di Parigi, accompagnata dal Sindaco, dall'assessore conte Pallavicini, dal consigliere comunale comm. Filippo Carobbi, dott. Berni, capo di gabinetto del Sindaco, ha visitato il Tempio di S. Croce, il Palazzo del Bargello, il Palazzo Pitti e la Galleria degli Uffizi.

I delegati hanno espresso ripetutamente la loro ammirazione per le tante bellezze artistiche.

Alle 2 1/4 al *Restaurant Donnay* il Sindaco ha offerto una colazione ai ossi, alla Giunta comunale ed alla Commissione di ricevimento.

Firenze, 14. — Alle ore 15.30 ha avuto luogo al Municipio il solenne ricevimento della rappresentanza municipale della città di Parigi.

La parte della Signoria era gremita di folla; a Palazzo Vecchio facevano servizio una compagnia di pompieri in grande uniforme, i donzelli del Comune in costume antico ed erano schierate le rappresentanze delle Associazioni cittadine.

Sulla facciata del Palazzone municipale sventolava fra le bandiere francese ed italiana.

La rappresentanza francese fu ricevuta alla porta dal Sindaco, on. marchese Nicolini, dalla Giunta comunale, dal Prefetto e dalle autorità.

Condotta al suono della *Marsigliese* nel salone dei dugento, ove erano adunati i consiglieri, fu salutata dal Sindaco e dal principale ospite parigino.

« Vincoli di stirpe e vincoli di pensiero - disse l'on. Nicolini — uniron sempre l'Italia alla Francia, Firenze e Parigi. Furono i mercanti della Repubblica fiorentina che vennero a portarvi i loro tesori.

Nel periodo fortunoso del nostro risorgimento politico molti esuli nostri vennero a respirare tra voi le aure della libertà onde poteva l'illustre Terenzio Mamiani scrivere di Parigi nel 1839:

« Mercè della generosa ospitalità della Francia io ne avrei colti di meno in mano vera e lungo dolcezza qualora fosse stato affatto impossibile ai raminghi e ai fuggiti figliuoli d'Italia nell'esilio e nell'angoscia della patria loro gustare una stilla pura e tutta sincera del miele della vita ».

Toccando della sorte che i Comuni ebbero sempre nella storia dei popoli, conchiuse mandando nel nome del popolo fiorentino un saluto ed un augurio a Parigi ed alla Francia, saluto ed augurio che darà tosto la stura alla repubblica di Francia al terra Re d'Italia.

(S) **Firenze**, 14. — Dopo il Sindaco parlò il consigliere on. Peruzzi, a nome della minoranza socialista, portatore un saluto cordiale ed affettuoso alla Francia ed a Parigi ospitale.

Il Sindaco quindi cedette il posto al signor Deville, il quale salutò Firenze madre di tutte le arti belle e ringraziò la cittadinanza della cortese ed entusiastica ospitalità.

Disse che Parigi e la Francia ospiteranno sempre fraternamente tutte le idee e tutte le persone che, come lui, interpretano alla fratellanza ed all'amicizia delle due nazioni della stessa razza.

Le parole di Deville furono calorosamente applaudite. Quindi gli ospiti visitarono il quartiere di Leone X.

Nel gabinetto del Sindaco venne servito un sontuoso rinfresco.

La massima cordialità regnò durante tutto il ricevimento.

I rappresentanti francesi in carrozze del Municipio si recarono poscia al passeggio delle Cascine e del Viale dei Colli.

La folla li salutò con calorosi applausi.

(S) **Firenze**, 14. — Stasera alle 18,30, alla palazzina delle Cascine vi fu un banchetto offerto dal Municipio ai rappresentanti della città di Parigi. I vialì delle Cascine erano brillantemente illuminati.

Assistevano al banchetto oltre il Sindaco, on. marchese Nicolini, ed i delegati francesi, il Prefetto comm. Annaratone, il comandante la divisione, generale Pennà di San Martino, il Presidente della Corte d'appello comm. Pennirini, varii senatori, deputati, consiglieri comunali ed i rappresentanti della stampa.

Il banchetto fu di sessanta coperti.

Durante il banchetto la musica suonò scelte sinfonie. Allo *champagne* il Sindaco pronunziò un brindisi ispirato alla massima cordialità.

Rispose il Presidente del Consiglio municipale di Parigi, Deville, dicendosi grato delle accoglienze e liete soprattutto delle amicizie e delle simpatie personali che la visita aveva procurato a lui ed ai suoi colleghi.

Terminò brindando alla Casa di Savoia.

Dopo il banchetto la folla che gremiva il piazzale acclamò vivamente i rappresentanti francesi, che si allontanarono al balcone a ringraziare.

In seguito a vive insistenze i delegati francesi rimarranno a Firenze anche tutta domani e partiranno sabato per Siena.

(S) **Genova**, 14. — Il Sindaco, avendo telegrafato felicitazioni ed auguri per la prossima visita del comandante della squadra francese, ammiraglio Barnaud, ha ricevuto in risposta un affettuoso telegramma nel quale l'ammiraglio si dice fiero e lieto di essere si lo scelto a rappresentare la Marina francese nella superba Genova.

(Servizio speciale del Popolo Romano.

Milano, 14. ore 24 — Stasera, alla Camera di Commercio, i membri dell'opposto Consiglio e i rappresentanti di 37 Associazioni, e si misero di accordo per le accoglienze da farsi alla comitiva di 200 rappresentanti dell'industria e del commercio francesi.

Questa, arrivando la sera del 24, sarà ricevuta festosamente alla stazione e accompagnata e alloggiata nei varii alberghi.

La mattina di grande banchetto, offerto per sottoscrizione cittadina nel salone dell'Esopolo.

La mattina del 29 gli ospiti ripartiranno.

Drammi di terra e di mare

Washington, 14. — I morti nella catastrofe a bordo della corazzata *Missouri*, per lo scoppio di un cannone, sono 26.

(S) **Villefranche**, 14 — Durante le manovre navali francesi, la controtorpediniera *Dragone* abbordò una torpediniera sea della difesa mobile, producendole una grave avaria alla linea d'immersione.

Furono prese urgenti misure, perchè le torpediniere corrova pericolo di affondare.

Essa fu rimorchiata a Tolone.

(S) **Pietrobugo**, 14. — La notte scorsa scoppiò un incendio in una camera del 4. piano dell'Hôtel Nord, di faccia all'stanione Nikolai occupato da due viaggiatori, uno dei quali fu trovato morto nella camera stessa l'altro scomparve.

L'incendio fu provocato dall'esplosione di una macchina internale, attualmente manegiata.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Si hanno i seguenti particolari sull'esplosione avvenuta la notte scorsa nell'Hôtel del Nord.

Una bomba scoppiò facendo crollare i muri di quattro camere situate al quarto piano. Il pavimento di una di queste camere, sprofondando nella camera sottostante, produsse anche un incendio che fu domato. Due di queste camere erano occupate da viaggiatori, uno dei quali fu trovato morto nella camera stessa l'altro scomparve.

L'esplosione è dovuta ad un tal Caranoff, figlio di un consigliere di Stato, il quale era giunto a Pietroburgo la sera innanzi, aveva preso alloggio nell'albergo e fabbricava nella sua camera bombe in quantità. Una di queste scoppiò e ridusse il Caranoff in un informe cadavere.

Secondo un'altra versione un altro individuo che occupava la stessa camera del Caranoff sarebbe scomparso: l'esplosione sarebbe dovuta ad una macchina infernale imprudentemente sisperata.

(S) **Belgrado**, 14. — Da parecchie località della Serbia vengono segnalate nuove scosse di terremoto, che però non produssero danni.

Teatri ed Arte

Lirica. — In questi giorni Pietro Mascagni ha corrisposto con l'editore Ricordi per concludere le trattative circa la sua nuova opera: *Vestilia*, avendo rinunciato per ora alla *Maria Antonietta*.

Lo Stabilimento Musicale Romano continua la serie delle sue eleganti pubblicazioni. In questi giorni ha posto in circolazione due pezzi per canto e violino di Alessandro Bustini, e l'averne T. Monachesi accettata la dedica, e la prova che sono due brani geniali e fini.

Ha pure pubblicato una *petite suite* per solo piano dello stesso autore composta di preludio, minuetto e scherzo, indovinatissima non singoli tempi.

R. Accademia di S. Cecilia — Ieri alle 4 pom. avanti a scelt'assimo pubblico vi fu il 3° saggio della scuola di piano del cav. prof. Oreste Pinelli che deve aggiungersi a quanti tanto intelligente cura.

L'egregio maestro presentò 6 allieve, dai 1° ai 5° anno, che eseguirono scelti pezzi di musica classica di Beethoven, Clementi, Chopin, Grieg, Mendelssohn Bartkerw, Rubinstein, Albert, Liszt.

Si distinsero le signine Giuseppina Tomassucci, Ines Sassi, Lydia Pucci, Eleonora Ruspanti e Giulia Ferrari.

Tassolinina, del 5° anno, suonò la difficilissima *Ricordanza* di Liszt con forza e dolcezza insieme e delicato sentimento, riscuotendo le generali approvazioni.

— Per la tante giovani pianiste, che continuamente si presentano agli esami di magistero, è riuscita ieri in modo veramente splendido la signina Olga Giannantonio che alla prima prova ha superato tutte le materie del difficile programma, ottenendo non solo brillantissima votazione, ma gli elogi della Commissione esaminatrice.

Infatti essa ha rivelato doti di sentimento e di gusto non comuni, facilità e vigore nella esecuzione, interpretazione corretta e personalissima spontaneo.

Ecco una artista quindi che si distinguerà senza dubbio fra la numerosa schiera delle suonatrici di pianoforte e la sua maestra, la sig.na Clotilde Poce, da cui ha avuto tutta l'indirizzo tecnico e tutta la compimentare, deve andarne ben contenta. La Cremisini ha meravigliosamente corrisposto all'insegnamento della brava maestra. In cui valentia in tutti i rami del programma è tanto nota da non avere certo bisogno d'essere ricordata.

Rallegramenti sinceri ad ambedue.

Concerto Angeletti. — Martedì 19 alle ore 16 avrà luogo alla Sala Costanzi il concerto del pianista Carlo Angeletti.

Il programma contiene musica di Beethoven, Schubert, Mendelssohn, Chopin, Sgambati, Schumann, Liszt e alcune composizioni del concertista.

Arte. — Alberto Grubicy a Milano ha esposto per alcuni giorni nelle sale della galleria alcune opere dei Segantini, fra cui il famoso trittico che la morte gli vietò di finire e che avrebbe stato certamente il suo capolavoro.

— Il pittore veneziano Alessandro Milesi sta ultimando il ritratto del Papa e quello del card. Merry del Val. Se ne dice gran bene.

Parigi, 14 — La prova del *Rigoletto* al teatro Sarah Bernhardt è riuscita splendidamente. Caruso e la Cavalieri hanno avuto un grande successo. Si sta pensando di approntare la rappresentazione per la catastrofe della *Petropaulowsk*, ma vi si è rinunciato, per non privare i feriti russi del beneficio che potranno avere da questo spettacolo, che, come è noto, è stato organizzato a loro favore.

Gli organizzatori della rappresentazione faranno celebrare un servizio funebre in suffragio dei marinai russi defunti.

Parigi, 14 — Oggi arriveranno all'Eliseo i due ritratti dei Sovrani d'Italia, omaggio delle LL. MM. al Presidente Loubet; è squisita opera artistica del pittore Giacomo Grosso.

Questi ritratti saranno esposti al *Salon* insieme a quello della Principessa Letizia, già giunto, rappresentata sopra una poltrona dorata stile impero, in *toilette* da ballo, e diadema in testa. Il fondo è dipinto in stoffa verde coi colori imperiali.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Milano, 14, ore 24. — Stasera chiudendosi la lunga stagione alla Scala, durante la quale si diedero 8 opere e 3 balli in 75 rappresentazioni, il teatro era gremito, specialmente di stranieri, di cui risguardano gli alberghi.

Tutti gli artisti furono festeggiatissimi e alla signorina Rosina Storchio furono offerte enormi e superbe *corbeilles* di fiori.

Sports

La giornata del DERBY.

Giornata veramente primaverile nel senso più assoluto della parola. Una vera festa di luce e di verdura.

Quando lo *starter* adunò cavalli per la prima corsa le tribune cominciano ad affollarsi.

Al **Premio Andriana**. (Handicap Discendente) Lire 3000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 100, forfeit L. 50 e 25. Distanza m. 1400

Corrone:

Cavalli	Proprietari	Colori
Flavia	Ricordo Sineo	grnasio, nero
Velia	Scuderia Napoletana	bianco, scarlatto
Dejazet	Prine. di Belleia	gialla-blen, giallo
Mirko	Sir Harbert	bianco, verde
Orione	Razza Gerbido	bleu, giallo
Askar	Alfredo Ferrari	verde, giallo
Sérénade	Duca dell'Arenella	grigio, rosso
Quirino	Sir Rholand	bianco, violetto

Sono ritirati *Lord Kirtchener* e *Rododendron*.

Molta incertezza. *Flavia* montata da Woodcock è favorita da 2 a 3 piazzata a 1/2. *Quirino* tenuto da Brockhauck oscilla da 5 a 2 di fronte a *Velia* alliata a Goddard che trova larghe sommesse da 5 a 3, speranimente favorita a 4/6. Largho sperare offre *Mirko* tenuto da Archer a 3, *Quirino* a 4 1/2. *Orione* ed *Askari*, rispettivamente montati da Jacobs e Williams incerti da 3 a 4, ma sempre oggetto di speciali cure.

Molti però insistono su *Sérénade* che oscilla da 3 a 6 montata da H. Rhynes. *Quirino* tocca a 50. *Dejazet* tenuto da Wright malgrado l'ottima monta è a 5.

Partenza ordinata a gruppo. *Sérénade* prende la coda e fino alla svolta dritture tiene fermo con grande imbarazzo dei fantini. Anche *Quirino* è in linea ma tenuto opportunamente da Brockhauk; *Dejazet* va fermo con *Orione*. Ma all'ultimo retta *Askari*, condotto a tempo da Williams attacca e passa; *Quirino* a sua volta tenta di batterlo e *Sérénade*, fiera corsa, lascia il posto a *Dejazet* seguito da *Orione*.

Askari ottimo primo per due lunghezze. Poi *Quirino*, *Dejazet*, *Orione*.

Il totalizzatore paga 33 lire

Col **Premio Frascati.** (Gentlemen Riders).

L. 2000, delle quali L. 300 al secondo, per cavalli da corsa. Entrata L. 50, forfeit L. 25.

Distanza metri 3000 circa.

Siamo ad un *match* fra

Cavalli	Proprietari	Colori
Drumroe	Caracciolo-Orilia	scarlatto, oro
Segantino	Ten. G. Cressole	giallo, viola

Drumroe montato da Simonetta è dato a 1 malgrado l'insuccesso della precedente giornata: *Segantini*, tenuto dal proprietario è ceduto a 1/2.

Nessuno interesse. *Segantini* prende la corda e va come vuole attaccato troppo tardi e inutilmente da *Drumroe*.

Alle 15.15 giungono le LL. MM. il Re e la Regina insieme al generale Brusati, alla marchesa Calabrini e agli ufficiali del seguito.

Sono ricevute dalla presidenza della Società delle Corse, dal Ministro dell'agricoltura on. Rava, insieme al Sottosegretario di Stato on. Del Balzo, dal ministro Tittoni, dal Sindaco Colonna e da numerose signore.

Le tribune e il passge presentano uno spettacolo imponente: rare volte furono più affollate di signore e di sportmen. rare volte ricordano una così squisita manifestazione di buon gusto e di eleganza.

Far nomi sarebbe difficile; è una folla gremita di signore che comprende tutta la *high life* di Roma e del mondo sportivo.

Notiamo la duchessa Cesarini, le signore Schanzer e Varraro, la marchesa di Roccagiovine, la principessa Doria con donna Orietta Doria, la marchesa Bourbon del Monte, la principessa Odescalchi con le figliuole, Miss Hasoline, donna Nicoletta Grazioli, la contessa Bonin, la duchessa Gravina Lante, la principessa della Scaletta, la duchessa della Somaglia, la principessa Lancellotti, le signore Guarnieri-Mancini, la principessa di Tolleyrand, la principessa Sonnino, la signora Martini, la marchesa Patrizi, la principessa Massimo, la princess di Teano, la marchesa di Rudinì-Labouchere, la principessa Giovannelli, la signora Adan de Riverotaglati, la principessa di Poggio-Suasa, la contessa Pasolini, la baronessa Bianc, la principessa di San Faustino, la contessa Sforza Cesarini, la signora Salom, la signora Cantoni Solai, signora Tittoni, signora Rava, la marchesa Maunzi, Del Bazno, Chigi-Zondadari, la signora Giorgi-Manotti, la principessa Radzwille, la contessa Giannotti, la baronessa Boccasa, la signora Balestra.

Il prato è affollatissimo.

Il programma segna pel **Derby**:

L. 24000, dato da S. M. il Re, per puledri interi e puledre pure sangue nati in Italia nel 1901. Entrata L. 500.

Distanza m. 2400.

Cavalli	Proprietari	Colori
The Oak	Razza Casilina	paglia, verde
Drury Lane	Id.	Id.
Verrocchia	Federico Tesio	bianca, rosso
Celimontana	Sir Rholand	bianco, violetto
Marzio	Id.	Id.
Andorra	Sir Harbert	bianca, verde
Eureka	Razza Gerbido	bleu, giallo
Tempesta	Razza Volta	bleu, nero

Corrono tutti, e cavalli offrono le seguenti quote:

The Oak (Goddard) da 3 a 1/2. *Drury Lane* (Paroli) a 20. *Verrocchia* (Hemming) da 3 a 4. *Celimontana* (French) a 2. *Marzio* (Rigby) a 2. *Andorra* (Salutini) a 5. *Eureka* (Jacobs) da 8 a 10. *Tempesta* (Wirtght) da 15 a 16.

Pavia: *The Oak* 1/3, *Drury Lane* 3, *Verrocchia* 4, *Celimontana* 1/5, *Marzio* 1/2, *Andorra* 4/5, *Eureka* 2, *Tempesta* 3.

Nello tribune particolare intervenne desta la scuderia sir Rholand, specialmente per *Celimontana* alla quale *Marzio* sarà ottimo guuoco, ma la Razza Casilina con *The Oak* tradizione di ostinata tecnica e tutta la compimentare, deve andarne ben contenta. La Cremisini ha meravigliosamente corrisposto all'insegnamento della brava maestra. In cui valentia in tutti i rami del programma è tanto nota da non avere certo bisogno d'essere ricordata.

Rallegramenti sinceri ad ambedue.

E siamo al

Premio del Jockey Club.

L. 3000 dato dal Jockey Club per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre nati in Italia che non abbiano vinto nell'anno uno dei premi di L. 3000 dati dal Jockey Club ed un premio di L. 20000. Entrate L. 150, forfeit L. 75.

Distanza metri 2000.

Di 14 iscritti corrono:

Cavalli	Proprietari	Colori
Pilsener	Principe di Delielà	gialla, blen
Esquilino	Sir Rholand	bianca, violetto
Romano	Razza Volta	bleu, nero

La posta è fra *Pilsener* ad 1/4 montato da Wright e *Esquilino* a 1/2 affidato a French.

Bellissima corsa. Un avversario vigilioso, tenuto da tutti fino all'ultima stretta. Ma *Esquilino* è primo per mezza testa su *Pilsener*. Ottima terza *Romana* che ha tenuto la corsa fino al rettilineo condotta da Blackburn.

Si corre infine il

Premio della Società degli Steeple Chases.

(Steeple Chase).

L. 2000 date dalla Società degli Steeple Chases d'Italia per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrate L. 100, forfeit L. 50.

Distanza m. 4000.

Di 10 iscritti non corrono che

Cavalli	Proprietari	Colori
Aigrette II	Caracciolo-Orilia	scarlatto, bianco
Sacripante	Alfredo Ferrari	verde, giallo
Shakor	March. C. Casati	scarlatto, nero

Tutto il *passage* è per *Aigrette II*, montata da Woodcock, ma disgraziatamente scarta una siepe e malgrado i suoi sforzi è seconda su *Shaker*, tenuta da Bartolet,

che è un bellissima corsa. Buon terzo *Spartano*, portato da Happer. Nessun incidente.

Splendidissimo il ritorno.

Notati cinque attacchi a quarto fra i quali quelli del principe Torlonia e del principe di Brancaccio. Moltissimi gli inseguitori.

Folla enorme a San Giovanni.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 14, ore 10. — (*da Bolzisieu*) — Sedici tiratori presero parte ieri alla gara per il premio dei Banani (*handicap* 1000 franchi) che fu vinto dal signore Fortuno e Hans Mersch, i quali rispettivamente a metri 20 e 26 1/2 mettero cinquano 8 piccioni ciascuno 8 colpi.

Terza il signor Rondeaux il quale a metri 20 1/2 e tirando pure 8 colpi mette 7 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Erskine, Mackintesch, Maifotani Guido, conte de Robiano.

Oggi 14, 10° premio supplementare.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Alla Cassazione

Ieri nell'aula della 1ª Sez. Civ. ebbe luogo la cerimonia della immissione in possesso di cariea del Proc. generale, sen. Gennaro Quarta.

La Corte presiedeva dal sen. Pagano Guarnaschelli era al completo. Attorno al procurritore erano i sostituti Righetti, Tofano, Pagliano, Carlucci, Di Francesco, Di Biasio e Sacconi, e il segretario cav. Ranieri.

Dopo che il cancelliere, cav. Aviabile, ebbe letto il D. R. di nomina, il sostituto anziano comm. Righetti, richiese l'immissione in possesso del sen. Quarta ricordando la di lui carriera brillante.

Il P. Presidente, sen. Pagano, pronunziò lusinghiere parole di occasione, complimentando che l'alto ufficio fosse occupato dal sen. Quarta.

Si levò infine il procurta. il quale ringraziò commosso per le parole gentili rivoltegli dal Presidente e dal comm. Righetti ed assicurò che ne aveva proprio bisogno, perchè era stato preso da un senso di grande sgomento per l'onorifico posto, cui era stato chiamato e perchè gli si mostravano dinanzi agli occhi le vestigia dei grandi colossi che lo avevano preceduto. (Applausi).

Quindi il Presidente, in nome del Re, dichiarò immesso in possesso del suo ufficio il Procuratore generale sen. Quarta.

Presenziarono alla cerimonia il Procuratore generale della Corte di appello comm. Caprino, il Procuratore del Re cav. Calabrese, oltre a moltissimi avvocati. Fu notato come non fosse rappresentato il Consiglio dell'Ordine.

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Vitoli — Giud. A. Galli e Ralli Zagaro — P. M. cav. Scairati — Canc. Fontana — Uff. Caracciolo di San Vito — P. C. Randanini, Alhano e Pontano.

L'omicidio in via del Governo Vecchio.

L'udienza si apre alle 9,30.

Il Salerni è meno abbattuto di ieri e parla colerosamente col suo difensore.

Si prosegue con la lettura degli atti processuali compresa la corrispondenza dei Salerni. Ad un certo punto, quando si leggono le lettere scritte dall'accusato nel carcere alla fidanzata, il Salerni scoppia in pianto ed il Presidente sospende l'udienza.

Alle 12 si toglie l'udienza per riprenderla oggi alle 9.

PER IL PUBBLICO

Vedi la pagina

Alle ore 1 ant. del 14 corrente, dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti della N. S. Religione serenamente volava in cielo

MARIA FAJELLA nata ALIBRANDI

di anni 82

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 10 ant. partendo dall'abitazione dell'estinta Corso V. E. N. 173

La Famiglia

La presente serve di partecipazione.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 14 — (*Piero*). A causa delle passaggiate, domenica 15 e 16 ieri in una osteria di via della Rotonda avevano unito a mensa tra i giovani: Lenti Archimede, Piersanti Giuseppe, Passa Nino, Lorenzetti Giuseppe, Alessandrini Gaspare, Del Orso Luigi, Cenci Antonio, Bovi Arlindo, ed altri. Furono passate delle ore liete, delle quali ne rimasero ferite gravemente però il Lenti Archimede, d'anni 26, compagnolo di Arcona, domiciliato in Albano, il quale ebbe sei ferite, delle quali a rimasero ferite gravi tutti, più

I funerali del generale Fanchiotti. — Ieri mattina ebbero luogo i funerali del generale Fanchiotti.

Il corteo si mosse dall'ospedale di S. Giacomo. Facevano ala al passaggio due compagnie del 4° e 48° fanteria, e precedeva il corteo un battaglione del 1° granatieri con musica e bandiera. Sul carro funebre posti l'elmo, la sciabola e la giubba del defunto, ed una ricca corona della vedova.

I cordoni erano tenuti a destra dai generali Mazza, Comandante la Div., e Vacquer-Paderi, dal colonnello comandante il 1° reggimento granatieri, a sinistra dai generali Masi e Pennella, da un colonnello comandato dal Ministero della Guerra e dal capitano Fiori, congiunto del generale, espressamente venuto da Torino.

Seguiva subito il cavallo del defunto ricoperto di un denso velo nero e condotto a mano da un soldato di cavalleria.

Venivano poi il gen. Spingardi Sottosegretario di Stato alla Guerra, i generali Cioppi, Bolognesi e Robilant.

Aveva la direzione del corteo il colonn. Morrone comandante la legione Allievi carabinieri e alcuni di famiglia.

Le numerose corone furono collocate su di un carro speciale. Notammo quelle degli ufficiali della brigata Alessia e del presidio di Gaeta, della Scuola di Guerra, dei fratelli, delle sorelle e dei capitano Fiori.

A piazza della Stazione fu fatto l'alt e le truppe intervenute, disposte in doppia fila, resero gli onori al feretro che proseguì per Campo Verano seguito solamente dai parenti e dal clero.

I e II IX centenario della Badia di Grottaferrata. — Domani, alle 21, nella sala Dante, in via della Mercede, avrà luogo, come dicemmo, un interessante trattenimento di quadri viventi e musica promosso da un apposito comitato delle principesse Antici-Mattei, Di Pietrantoni, Rospigliosi, Venosa, dalle marchese F. Antici-Mattei, Mac Swiney, De Mathanasiens, delle contesse Di Brazzà, Morosi, Pasolini, dalle baronesse Orlandi, Pepoli, da donna Cristina e Cecilia Giustiniani Bandini, dalle signore Chierici-Mas, Coudouroutsi, Griffini-Danco, Maretti, Parisi, e dalle signorine Griffini e Vannutelli, per il IX centenario della Badia greca di Grottaferrata.

Il programma sarà così diviso:

1° quadro: « L'accademia di M. T. Cicerone. » Vi prendono parte il barone, la baronessa e i signorini Kanffer, le signorine con Delota Ciagu, Zaccaria, Conci-Bolognetti e il conte Pocci.

2° quadro: « S. Nilo che riceve in Serperi la duchessa di Gaeta ». Vi prendono parte il principe Pignatelli, la principessa di Virginio, Mas Lucas Shadwell e don Roberto Zoccana.

3° quadro: « Il conte Gregorio di Tuscolo che dona a S. Nilo le terre in Serperi e Vallerano ». Vi prendono parte il prine. Pignatelli, il conte Valentini, il march. di Vacone, Miss Russel, signor ne Giulotti e Barbiellini, conte Barbiellini, sig. Canciani, marchese Cittadini, sig. Grossi Gondi.

4° quadro: « Il card. Bessarione che presenta Zoe all'Imperatore Russo ». Vi prendono parte il march. Mac-Swiney, la signora Duchessa di Sora, la signorina Marazza, il barone Cavacchini, don Cavalcanti Albertoni, i conti Rota e Barbiellini e i sigg. Velloso e Grossi-Gondi.

5° quadro: « Il card. Odoardo Farnese visita le stufe delle terme antiche ». Vi prendono parte il sig. Suarez, mas Suarez, i conti Sanni, Barbiellini, Valentini e Rota.

6° quadro: « Il vinto alla Badia di Federico Cristiano figlio del Re Polonia ». Vi prendono parte il conte Pocci, i conti Sanni, Gaudotti, la march. Mac-Swiney, donna Marazza, i sigg. Dinnis, Pacheco Silva, il conte Pocci, i sigg. Cittadini, Grossi-Gondi ed altri.

7° quadro: « Roma e Bisanzio si danno la destra intorno alla figura della Fede ». Vi prendono parte il principe Pignatelli, il conte Pocci, la duch. D'Aquasparta, la principessa Von Hugel e la signora Conci Bolognetti.

I quadri saranno diretti dal prof. P. Barbudo e dal sig. O' Connor Martina.

Le parte musicale sarà diretta dal barone Kanffer.

I biglietti per assistere al trattenimento si possono avere dalle signore patronesse e dai sigg. Loescher, Succ. Spithoever, Pasqui, Desmè e Mme.

Per la visita del sig. Loubet. — Tra i concerti che parteciperanno alla gara indetta per la visita del Pres. Loubet sono già notati quelli di Cittano, Grassi, Chierici, Angeli, Sonino, Arenna, Grotte di Castro, Sestola (Modena), Patigliano, Staffolo (Ancona).

Le Associazioni che hanno già annunziato l'intervento con larga rappresentanza sono oltre 60, tra le quali molte di ex militari.

Nozze. — Ieri mattina fu celebrato il matrimonio della signa Maria Jacouacci, figliuola del comm. Virgilio Jacouacci consigliere com. e prov., col sig. avv. Guido D'Arack.

La funzione religiosa fu compiuta in una cappella annessa alla chiesa del Gesù, da monsignor Ludovico Schiller, e furono testimoni per lo sposo i signori cavaliere Urbani, presidente del Consiglio notarile, ed Alessandro Pizzi e per la sposa i consiglieri com. comm. prof. Persichetti ed avv. Renucci. Indi in Campidoglio, ove sono stati testimoni per la sposa il gr. uff. nascere Palomba, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, ed il marchese cav. avv. Carlo Giulio Civalleri, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori, e per lo sposo il conte Agostino Antonelli e l'on. avv. Monti-Guarnieri.

Funzionava da ufficiale dello Stato Civile lo stesso Sindaco D. Prospero Colonna, il quale offrirà agli sposi una splendida penna d'oro.

Dopo un sontuoso *lunch* servito ai numerosi invitati, la coppia gentile partiva alla volta di Firenze.

Per Giuseppe Zanardelli. — Domenica ventura alle 15, nella palestra ginnastica del Ristoratore popolare Giuseppe Zanardelli «Lungo Tevere Flaminio» sarà scoperta una lapide in memoria del benemerito Giuseppe Zanardelli.

Il discorso inaugurale sarà pronunziato dall'on. Rondelli, che fa parte del Comitato d'onore del Ristoratore fino dalla sua fondazione.

Alla civile cerimonia sono invitati tutti i Ristoratori e Sodalizi liberali di Roma con le rispettive bandiere e concerti, oltre al Comitato d'onore e alle Autorità politiche e cittadine.

All'inaugurazione della lapide seguirà la premiazione annuale degli alunni.

Conferenza Vochieri. — Il signor cav. Andrea Vochieri invitato dalla Lega Navale ha tenuto ieri sera nella sede della Società Geografica una conferenza sul Passo della Leggenda Francescana che ebbe l'onore di presentare a S. M. la Regina Madre. Il pubblico accorse in potuto anno rare oltre cento spettabili persone che vollero così far riferimento alla vita di S. Francesco, illustrati brevemente dal conferenziere che fece mirabilmente risaltare la sublime figura del poverello d'Assisi nel mite e splendido paesaggio in cui egli visse.

Il Vochieri fu alla fine del suo dire salutato da calorosi applausi.

Pio Legge Dotalizio « De Romanis ». — Il 10 ottobre 1904 alla Congregazione di Carità avrà luogo il conferimento delle doti sul Pio legate dotalizio De Romanis, che a norma della volontà del testatore « saranno assegnate a povere e oneste zitelle romane, preferendo le più povere, di abbiano compiuto il 14° anno di età e non oltrepassato il 40° ».

Il concorso rimarrà aperto fino al 10 agosto; oltrepassato questo giorno non saranno più presentarsi le istanze qualunque siasi la causa del ritardo.

Tiro a segno. — I soci che intendono far parte le reparto allievi istruttori sono invitati a presentarsi alla sede sociale nei giorni pari e sabato 15 e 16 corrente dalle 18 alle 19 per comunicazioni.

Si avverte che le istruzioni del reparto avranno principio domenica alle 8 nella Caserma degli All. CC. al Prati di Castello.

Società di M. S. fra i sordo-muti. — Iersera alle 20 ebbe luogo l'inaugurazione dei locali della Società di M. S. fra i sordo muti di Roma in via dei Cappuccini 3.

Erano presenti circa 50 sordo-muti e molti invitati fra i quali alcune signore.

Parlarono il presidente Michelani ed il sindaco Virgilio e le sig.ne Paoletti, illustrando l'alto e nobile scopo professori della Società.

Il conte Campello, presidente del Consiglio dei R. Istituti dei sordo-muti, rivolse calde parole di augurio promettendo il suo appoggio alla Società.

Fu poscia servito un rinfresco agli intervenuti.

Università popolare — Collegio romano 20,30 Venerdì 15. prof. Hermanse: Grandi artisti medio evo italiano — Cannelli: L'eredità nelle malattie nervose e mentali.

Sabato 16, prof. Carinfanti: Conservazione delle carni. « Caraglieri: Del profitto che ferroviario in Italia.

Federazione femminile — Sabato 16 corr. alle 4 1/2 avrà luogo nella Sala di Piazza Nicosia 36 l'ultima Conferenza Cardueciana. Parlerà il prof. Olinto Salvadori sul tema: « Roma nella Poesia del Cardueci. »

Società Superstiti Garibaldini — Il Consiglio di questa Società, ha deliberato di tenere un banchetto democratico a L. 3 fra tutti i *garibaldini Reduci e Veterani* in occasione della venuta in Roma del Presidente della Repubblica Francese.

Società Italo-Francese. — Il Consiglio direttivo prevede i soci che in una sede à in via in Lucina n. 10, 1° piano scala II mezzanino.

Dalle 16 alle 18 l'ufficio è aperto e da domenica 17 corr. in poi i soci potranno ritirare la tessera ed i distintivi.

Federazione degli studenti secondari. — Domenica alle 10,30 nei locali del R. Liceo Umberto I, in via Manin 72, l'on. prof. Rodolfo Gravagnoli terrà una conferenza sul tema: « Il Romanticismo nella storia del risorgimento italiano. »

Possono intervenire tutti gli studenti.

La Federazione Garibaldini 1867 si riunirà domenica 17 alle 15 1/2 pel festeggiamento di Pres. Loubet. Sarà esposto un cimelio, raffigurante lo sbarco di Garibaldi a Marsala, dono da presentare al sig. Loubet.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Il celebre Cognac Buton sostituisce egregiamente le marche francesi più in voga ed ha un prezzo di marcolosso buon mercato. *Piazza di Trevi 87-88.*

Piccola Cronaca

La cassa-forte rubata alla « Tribuna ». — Le fonde alla via Milano si trovano gli uffici del giornale *La Tribuna*.

A destra di chi entra nel portone principale sono gli uffici del giornale e quasi dirimpetto l'Agenzia Nazionale.

Ieri mattina alle 6,30, quando il portiere Battisti si recò ad aprire gli uffici, ebbe l'ingrata sorpresa di constatare che durante la notte questi erano stati visitati dai ladri.

Il portone principale presentava una piccola intrecca. La porta dell'ufficio e l'altra della camera della cassiera, signora Sobrero erano scassinate.

La cassa-forte che si trovava, non assicurata si muro, nella camera della cassiera, era stata rubata.

Essa, del peso di un quintale, conteneva 1200 lire in denaro, cartoline vaglia, cambiali ecc.

I ladri avevano lasciato un grosso ferro, che evidentemente doveva servire per scassinare la cassa-forte, una candela e in terra erano sparsi cerini bruciati.

Denunziato il furto al Commissario di P. S. dei Monti, si recò subito sul posto il delegato Paolella con alcuni agenti.

Più tardi vi si recò anche il questore comm. Giungi. Il furto deve essere stato consumato dalle 2 alle 6, perchè quando alle 1,45 rientrò in casa il figlio del direttore della *Tribuna*, signor Mario Roux, non notò alcunchè di anormale.

La questura ha iniziato le più attive indagini per la scoperta e l'arresto dei ladri.

Il misterioso fatto di via Chiavari. — In via di Chiavari, 61, al mezzanino abitava da circa 8 anni il falegname Carlo Cotti, di a. 62, da Parma, con la moglie Concetta Giacchini, di a. 52, da Roma, e due figli, Giovanni, di a. 16, commesso nel negozio di modo di Enrico Calef. in via Due Macelli, 93, e Luigia, di a. 15, attualmente degente nell'ospedale di S. Giovanni.

Il Cotti era da diverso tempo disoccupato. Ieri mattina però dovendo fare una commissione in via del Pellegrino si sarà alzato un poco più presto del solito.

Mentre si vestiva la moglie Concetta, che fungo anche da portiera, dopo l'uscita del marito e dei figlio Giovanni si dedicò a rassettare la casa e preparato il mangiare in cucina verso le 11 uscì per andare a trovare la figlia all'ospedale di S. Giovanni, lasciando le chiavi di casa ad una vicina.

Ritornata alle 2 nella propria abitazione trovò che la porta d'ingresso era aperta.

Entrata, vide sul tavolo nella camera tutto il mangiare preparato e su di una sedia i calzoni e la giacca del marito.

Immaginò subito che esso fosse in cucina e girò la maniglia per aprire. La porta era chiusa al didentro. Chiamò replicatamente senza ottenerne risposta. Insospettita, uscì sul pianerottolo e, vedendo la finestra della cucina, che dà sul cortile, ermeticamente chiusa, pensò i suo timori alle vittime che la consigliarono a recarsi all'ufficio di P. S.

Recatasi sul posto il delegato Fou con alcuni agenti fu sforzata la porta.

Un triste spettacolo si offrì ai loro occhi!

Il Cotti sedeva rigido cadavere a cavalcioni ad una sedia, tenendo in mano un rasoio. Avanti a lui si trovava una tavola sulla quale era un bacino vuoto.

Il cadavere non presentava lesioni di sorta e sembra che l'infelice Cotti sia stato preso da un colpo apoplettico.

Alcuni lanciano la supposizione che il Cotti sia stato colto da malore mentre preparavasi al suicidio portando a convalidare il fatto che il Cotti è un nevrastenico e che fu altra volta ricoverato al Manicomio.

Tempo addietro il Cotti tentò anche ingoiare la lama con un rasoio in piazza Scossacavalli riuscendo a prodursi una leggera ferita al collo ma fu fermato in tempo dai carabinieri.

La famiglia ed i conoscenti però escludono assolutamente che il Cotti si sia suicidato.

Il cadavere intanto è rimasto piantonato in attesa delle disposizioni del pretore.

Ingente furto in via di Porta S. Lorenzo. — Lorenzo Nistri, d'anni 37, abitante in via dei Mille 12, mene in via di Porta S. Lorenzo 66, un negozio di modo, orologeria e oreficeria.

Il Nistri, la maggior parte degli oggetti, li vende a rate mensili a sott'ufficiali dell'esercito, guardie di finanza e di pubblica sicurezza.

Ier, mattina, quando si recò ad aprire il negozio, si accorse che i ladri, durante la notte, tolto lo specchio inferiore della vetrina, erano penetrati dentro, e, scassinati i lucchetti di due vetrine, avevano rubato bracciali d'oro, orologi d'oro, d'argento e nichel ed altro, pel valore di 1287 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato del Viminale, e il delegato Bellone, che si recò sul posto, iniziò le indagini per l'arresto dei ladri, i quali devono essere molto pratici del negozio, non avendo toccato i cassetti della scrivania, sapendo che il Nistri ha l'abitudine di non tenervi denari nel negozio.

La tradizione dell'avv. Martinelli — Sramano, alle 7, sarà trasfotto dai carabinieri a Frosinone l'avv. Alessandro Martinelli, d'a. 46, da Anagni, ab. in via dei Mercanti 32, arrestato 'ieri corr. perchè imputato di complicità nel furto dei preziosi cimeli rubati nella Cattedra di Trisulti dall'avv. Gorra.

Un furto al teatro Costanzi — La sarta Maria Pace Boccini, di Marazzi, d'a. 70, da Montottone, in via Sardegna 22, ha denunziato al Commissariato del Viminale che, mentre si trovava a lavorare in un camerino del teatro Costanzi, era stata derubata da ignoti del portafoglio contenente 15 polizze del Monte di Pietà pel valore di 150 lire.

Infortunio al Palazzo di Giustizia — Alle 17 di ieri l'operaio Chivi lo Giuseppe, d'a. 26, da Roma, ab. in piazza S. Giovanni 49, scalpellino, lavorando per conto dell'impresa Borelli al Palazzo di Giustizia, nel mettere a posto una lastra di travertino, questa cadevagli addosso producendogli fratture del polso sinistro.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo lo giudicarono guaribile in 40 giorni s. c.

Monte di Pietà.

Sabato 16 aprile 1904 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 2 9 settembre 1903 fino alla polizza n. **187100.**

Gli oggetti di manovra e restante impegnati il 3 settembre 1903 fino alla polizza n. **183200.**

Nella sala situata in Piazza S. Salv tore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 15 saranno esposti i pegni prenotati oggi da vendersi nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 3 e 5

Dottor R. RIBOLLA
DENTISTA
Laureato in medicina e chirurgia
Antisepsi scrupolosa
Denti e dentiere artificiali secondo i più moderni sistemi
Roma, 31 Via Condotti Telefono 43-46

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C, *Roma*.** (V. quarta pagina).

Teatri di Roma

Tamagno e Mascagni al Costanzi.

L'avvenimento artistico — e forse peche volte passano dire così — per stasera è tale che per quanto giunto inaspettato ed improvviso desterà la più grande delle attrattive.

L'impresa, su fu costretta — senza averne colpa, anzi solo con dei danni — a rinunciare alla *Madame Butterfly* sta compensando largamente il pubblico con la rappresentazione di una migliore dell'altra. E questo di stasera senza esagerazione alcuna la supera tutti.

Avremo quindi nel programma il II e III atto del *Potiuto*, protagonista Francesco Tamagno ed esecutori Amalia Kavalo, Giuseppina Maglio-Celetti e Ruggero Galli; a direttore Pietro Mascagni.

Il quale dirigerà in precedenza del *Potiuto* il seguente programma sinfonico:

1. Tschaikowsky: « Ouverture ».
2. Brahms: « Danze Ungheresi ».
3. Rossini: Sinfonia nell'opera « Guglielmo Tell ».

La rappresentazione è data in abbonamento, malgrado che ma a beneficio dell'Educatorio Vittoria Colonna. Domani replica degli *Ugonotti*.

Valle. — A grande richiesta stasera si ripete *Come le foglie* e quanto prima *Il marchese di Priola*, commedia in 3 atti di Henry Lavedan.

Nazionale. — Seguitano le piene straordinarie coi la *Figlia di Jorio* di G. D'Annunzio.

Adriano. — Il ballo *Excelsior* così ricco di sempre fresca e bella gioventù richiama ogni sera grandissimo pubblico e vivo applaudito quasi alla frenesia.

Stasera ultima replica.

Quirino. — Peppino Villani darà stasera il proprio apottacolo d'onore e quindi promette una quantità di belle cose, di macchiette originalissime, di trovate geniali, spiritose.

La sala per la circostanza sarà illuminata a giorno come se si trattasse di un ragnante, od infatti nel suo genere Peppino Villani a Re....

Manzoni. — Luigi Manzi, il simpatico artista brillante, darà stasera la sua beneficiata con uno splendido programma che comprende: *L'Equatore, In pretura, La cavalleriz.a, A Monte Carlo.*

Cinematografo Italiano in p. del Gesù. Gli ultimi avvenimenti della *Guerra russo-giapponese* hanno reso più che mai interessante lo spettacolo che appunto riproduce episodi meravigliosi.

Nulla manca: lotta disperata in terra, sommersioni di navi in mare. Poi costumi, otti, panorami bellissimi che trasportano la fantasia in altri mondi.

Insomma una cosa indovinata, interessante e, ripetiamo, della più grande ed assoluta novità. *Fabr.*

Spettacoli d'oggi

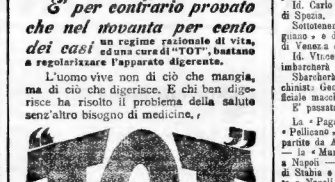
Costanzi. — (3. abb.) *Polinto*, ore 21.
Valle. — *Come le foglie*, ore 21.
Adriano — *La bella addormentata e Excelsior* - ore 21.
Nazionale — *La Figlia di Jorio*, ore 2...
Quirino — Compagnia di varietà, ore 21.
Manzoni. — Spettacolo vario, ore 21.
Metastasio. — *La Gelosa*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo Ginoco della *pelota* ore 16 1/2 e 21.
Salone Margherita. — Vit. Due Macelli — Spettacolo tutte le sere ore 9 pom.
Cinematografo moderno sono i Portici dell' Esedra delle Terme di Diocleziano. Dalle 9 alle 23 rappresentazioni successive con *Sansone e Dalila - Ali Baba e i 40 ladri.*
Cinematografo Italiano p. Gesù 8 - *La guerra russo-giapponese*. Ingresso cent. 20.

La mania suggestiva generale di ricostituirsi, di rinforzarsi, di depurarsi ecc.
- con vitto troppo carneo,
- con polveri o liquidi alluminosi antiflogistici, adatti per infermi gravi
- con sali di metalli o metalloidi (iodio, calcio, arsenico, fosforo, ferro, manganese ecc.) per bocca o per iniezione.

senza diagnosi medica, e un errore fatale che, accitando il sistema cerebro-spinale, per dare un momentaneo senso di benessere - conduce grado grado alla **dispesia, alla stitichezza, alla congestione di fegato, alla nevrastenia, all'idea fissa, all'attitudine alle medicine, e conseguente squilibrio fisiologico.**

E' per conferario provato che nel novanta per cento dei casi — adunq cure di "TOT", bastano a regolarizzare l'apparato digerente.

L'uomo vive non di ciò che mangia, ma di ciò che digerisce. E chi ben digerisce ha risolto il problema della salute senz'altro bisogno di medicine.



Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la firma e la relazione al Re.

Dopo l'udienza S. M. il Re si trattenne a parlare con gli on. Giolitti, Tittoni e Mirabello.

Banchetto offerto dai delegati svizzeri.

Iersera la Delegazione svizzera per i negoziati commerciali coll'Italia, offrì al *Grand Hotel* una colazione ai Delegati italiani.

Erano invitati il Presa. del Cons. on. Giolitti, i Ministri degli Esteri, del Tesoro e dell'Agricoltura, i Sottosegretari di questi tre Dicasteri, tutti i negoziatori italiani e varii altri funzionari superiori.

La Legazione svizzera era al completo col personale della Delegazione.

Regnò la massima cordialità.

Allo *champagne* presa la parola, in nome della Delegazione svizzera, il Ministro Pioda, il quale — ringraziando i buoni sentimenti dei due Governi, ispirati da reciproca cordiale amicizia, che condurranno certo anche nel campo commerciale ad un equo accordo definitivo — bevve ai sentimenti buoni — brindò a S. M. il Re, all'avvenire dell'Italia e ai Ministri e negoziatori cedenti intorno a lui.

Gli rispose l'on. Giolitti evocando i ricordi sempre vivi e cari della Svizzera ospitale, che liberalmente accoglieva gli esuli italiani nei tempi della servitù, affermando la sincerità e cordialità dell'amicizia, che il nostro Paese professa per la vicina Nazione e brandeg degli eccellenti rapporti esistenti fra i due Paesi e dalla buona volontà di tutti i negoziatori, i migliori auspici per la conclusione dell'accordo, che ora si sta negoziando, chiuse brindando all'avvenire e alla prosperità della Svizzera.

Parteciparono al pranzo, oltre i Ministri Giolitti, Luzzatti, Tittoni e Rava e i sottosegr. di Stato Fusinato, Majorana, Del Balzo, il ministro Pioda, il sen. Malvano l'on. Pantano, il col. Kuenzli, i sig. Frey, Lardy, il dr. Schuler, Lanz, Bonjour, cav. Hoch, i comm. Bosca, Calegari, Salice, Lacicelli, conte Alberti, cap. Rapelli, cav. Concini, Guglieri, Anielli Foglieri e Aldo Luzzatti.

Il Comitato d'inchiesta.

Ieri il Comitato d'inchiesta per il Ministero dell'Istruzione interrogò il Comm. Consiglio ex capo di gabinetto dell'on. Nasi; i funzionari Petraroli, Indelicato, Bonfiglio, Salvatore e Fratellini, nonchè alcuni operai addetti al Ministero.

Nel pomeriggio interrogò il cav. Piacentino di Trapani.

Per l'emigrazione.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 14, ore 15,40. — In casa del conte Gilberto Borromeo convennero per adoprarsi in favore dell'opera di assistenza per gli emigrati il cardinal Ferrari, mons. Bonomelli, vescovo di Cremona, il Prefetto, il missionario Lupi e diversi prelati di Milano.

Mons. Werthmann trattenutosi in cordialissima e commovente della nostra emigrazione temporanea, accennando anche ai rimedi per apporre un argine al socialismo invadente.

Monsignor Bonomelli Ferrari pronunciò poi poche parole elogiando l'opera religiosa, civile e sociale di mons. Bonomelli, affettuosamente incoraggiato dal Pontefice.

Ministero Interno.

Con ordinanza di sanità marittima di ieri, le provenienze da Calino (Porto) sono sottoposte alle prescrizioni dell'Ordinanza 1902 contro la peste.

Per questa sera, alle 21, è convocato a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Ieri l'on. Presidente del Consiglio ebbe una conferenza con il ministro della Guerra generale Pedotti.

Ministero Esteri.

Ier, alle 14,30, partì per Firenze il Ministro di Serbia presso il Quirinale.

Il senatore Bonasi ed il deputato Grippo sono stati nominati membri del contenzioso diplomatico.

Ministero Lavori Pubblici.

Con recenti provvedimenti il Ministro on. Tedesco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di oltre ottocentomila lire:

Costruzione del tratto della strada provinciale N. 24 compreso tra l'abitato di Scilla e il confine con la provincia di Reggio e Pesaro nella località detta « il Calderese » (Arezzo) L. 277,300.

Lavori stradali diversi nelle provincie di Cosenza e Firenze L. 14,700.

Difesa frontale alla corrosione Case Basse in destra di Po della lunghezza di metri 510 in Comune di Coltorta (Ferrara) L. 75,000.

Difesa frontale e parziale rubasto dell'argine sinistro del fiume Reno alla Botta Corboli in Comune di Calderara di Reno (Bologna) L. 45,000.

Completamento ed esercizio della cassa di colmata d'Idice e Quaderna durante il triennio dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1907 (Bologna) L. 75,000.

Difesa in destra del torrente di sponda sinistra di Po, nella località Porto in Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda (Milano) L. 30.860.

Costruzione di argine e difesa della sponda sinistra del Rio di Pula dalla provinciale Cagliari-Teulada alla località detta « La Guardia » (Cagliari) L. 83,000.

Lavori stradali diversi nelle provincie di Piacenza e Treviso. L. 13,500.

Sistemazione del torrente Vallone presso Apricena nella bonifica della Valle del Cervaro e Candelaro (Foggia) L. 43.500.

Mantenimento degli alvei delle vasche e delle opere d'arte della bonifica dei torrenti 'di Somma e Vesuvio durante il biennio dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1906.

Lavori diversi di bonifica nella Provincia di Caserta. L. 26.937.

Ministero Poste e Telegrafi.

Telegrafo Massaua-Addis-Abeba

(S) **Asmara**, 14 — Venne inaugurata la linea telegrafica Massaua-Asmara-Addis-Abebi, costruita dal Governo italiano, d'accordo con quello etiopico.

La linea si sviluppa per 800 chilometri, con parecchie stazioni intermedie, affidate a personale italiano.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri ha fatto ritorno in Roma l'on. Orlando.

Ministero Tesoro.

Ieri, una Commissione dei rappresentanti delle varie manifatture di tabacchi, si recò dall'on. Luzzatti, per raccomandare alcune modifiche al regolamento interno del personale delle manifatture.

Ministero Marina.

Col 16 aprile avranno luogo i seguenti movimenti:

Tenente di vascello Salvatore Tola-Proto, sbarcherà dal « Volta » e destinato al Corpo R. Equip. a Spezia.

Id. Giuseppe Negro, cesserà di servire al C. R. E. di Spezia e s'imbarcherà sul « Volta ».

Id. Giulio Bettolo, cesserà di prestar servizio al Corpo R. di Spezia.

Id. Carlo Alberto Claretta, destinato al Corpo R. E. di Spezia.

Sottotenente Domenico Visco, sbarcherà dal « Garibaldi » e sarà destinato alla Direzione gen. del Materiale di Venezia come aiutante di bandiera del d.r. gen.

Id. Vincenzo Maglioceo, sbarcherà dal « Volta » e si imbarcherà sul « Garibaldi ».

Sbarcherà dal r. n. « Scilla » il sottotenente macchinista Gennaro Baldassarre e sarà sostituito dall'ufficiale macchinista Edoardo Sarnelli.

E' passata in armamento a Napoli la r. n. « Marano ».

La « Pegaso » è giunta a Napoli — il « Nibbio » al « Pellicano » a Spezia — il « Falco » e « Aquila » sono partite da Anno — la botta n. 11 è giunta a Spezia — la « Marano » è giunta e partita da Ischia e giunta a Napoli — la « Pegaso » è partita da Capri e giunta di Stabia e giunta ad Ischia — la « Caistafimi » è giunta a Napoli — la « Boreo » è partita da Gaeta — la « Atlante » è partito da Napoli — la « R. Margherita » è partita da Sicaza — la botta n. 2 è partita da Gallipoli.

Per la rivista navale in onore di Loubet.

La rivista navale in onore del Presidente Loubet avrà luogo il 29 corr. nello specchio d'acqua di S. Lucia nel golfo di Napoli.

Dette manovre saranno assai presente la squadra francese al comando del vice-ammiraglio Gourdon e sarà composta delle navi corazzate: « Suffren — Jena — Saint-Louis — Gaulois — Charlemagne — Bouvet — Pothuan — Chanzy — Latouche Treville — Marc-Iania. »

Incrociatori protetti: « Du Chaila — Gaelic — Linois Sabragan — Carahine — Epée — Arbalète.

Questa squadra rappresenta un totale di tonn. 105,300 con 482 cannoni e 6838 uomini di equipaggio.

La squadra italiana del Mediterraneo rinforzata sarà al comando del vice-ammiraglio Morin, in settembre il contrammiraglio Reynaudi.

Sarà composta delle navi corazzate: « Sicilia — Sardegna — Re Umberto — Emanuele Filiberto — Saint-Bon — Garibaldi — Carlo Alberto — Varese — Regina Margherita — Vittorio Pisani.

Incrociatori protetti: « G. Bausan — Dogali — Agordat — Coatit — Eurodice — Calatafimi — Partenope — Minerva. »

Tutte corrispondiamere: « Nembo — Borea — Turbine — Aquilone — Fulmine — Euro — Lampo — Dardo — Freccia. »

Torpediniere d'alto mare; « Nibbio - Aquila - Falco — Pellicano — Sparviero. »

Otto torpediniere di 2.a classe.

Trasporti: « Città di Milano - Ciclope - Atlante - Ercole. »

In totale tonnellate 127,961. Cannoni 471. Uomini di equipaggio 8644.

Ufficiali addetti al Presidente e agli ammiragli francesi.

Pel sig. Loubet: cap. di vasc. Agnelli Cesare.

« vice amm. Gourdon: cap. di freg. Capomazza Guglielmo.

« cont'amm. Antonia: cap. di corv. Yauch Oscar.

« id. Bornaud: cap. di corv. Boselli Giuseppe.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 14. — *La Patrie* ha da Carcassonne che il collegio fra il ministro della guerra, André, ed il colonnello Marchand fu cordialissimo.

Il colonnello Marchand decise in massima di ritirare le sue dimissioni, ma ha detto che non darà una risposta decisiva che dopo il risultato di alcune trattative in corso.

RUSSIA

Pietroburgo, 14. — Dai risultati pervenuti al Ministero la gestione finanziaria del 1903 si riassume, salvo qualche possibile lieve rettifica, nelle seguenti cifre:

		1902	1903
Entrate ord.	rubli	1,905,404,000	2,032,513,000
» straord.	»	202,145,000	170,255,000
Totale Entrate	rubli	2,107,557,000	2,202,768,000
Spese ord.	rubli	1,655,428,000	1,722,872,000
» straord.	»	319,820,000	147,767,000
Totale Spese	rubli	1,975,248,000	1,870,639,000

GRAN BRETTAGNA

Portsmouth, 14. — Durante l'attacco simulato nella scorsa notte dalle controtorpediniere contro il posto, la Tezzer- si è creduta, in causa la violenza dell'urto, è rimasta leggiera a metà. E' fuor di dubbio che essa è completamente perduta. Non vi furono vittime.

SPAGNA

L'attentato al Pres. Maura

(S) **Barcellona**, 14 — I costituzionali fecero una imponente dimostrazione di protesta per l'attentato contro il Pres. del Cons. Maura. Un solenne *Tedeum* è stato cantato nella chiesa della Vergine.

Domani alla redazione del giornale repubblicano *Publicidad*, i redattori hanno emesso grida ostili provocando un tumulto.

Alcuni individui rimasero feriti da colpi di bastone.

La forza intervenne e stabilendo l'ordine. I negozi sono chiusi.

Il miglioramento del Pres. Maura continua. Il registro a palazzo è coperto di firme di persone appartenenti a tutti i partiti e a tutte le classi.

Borse e Mercati

Roma, 14 Aprile 1904.

La borsa odierna esordì debole in seguito a realizzi. In chiusura fu generalmente migliore.

La Rendita 5 0/0 ebbe scambi per contanti da 102,95 a 103 e fine fuor bogo cassare sosta da 103.07 1/2 a 102.97 1/2 si chiuse domandata a 103.07 1/2.

il 3 1/2 101.10

Le Azioni. Banco d'Italia a trattate da 1071 a 1069 chiudono 1074 — Credito fondiario italiano 533 — Banca Commerciale 726 — Credito Italiano 574 — Banco Roma 116 — Acqua Marcia 1505 — Gas da 1355 a 1351 chiude 1353 a 1354 — Omnibus 349 — Condotte 325.50 — Molini. 83 — Metallurgica 317 — Tramways 840 a 842 — Zuccher. 63.50 a 64.50 — Concimi 112.50 — Immobiliari 273 — Ferrovie 83 — Veneto 114.50 — — Forni 65 a 66 — Kerix 404 a 405 — Elettrochimica 118 — Navigazione 462 a 460 — Beni Stabili 228 — Impresa Fondiarie 116.

Cambi leggermente più sostenuti.

Francia 100.22 1/2 — Londra 25.18.

Cambio dazio doganale 15 Aprile. L. 100.19.

Dall' 11 al 17 aprile 1904 — fino a L. 100 L. 100.22.

BORSE ITALIANE — 14 Aprile 1904

N. B. i prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont,	102 97	102 97	102 92	103 67 1/2
Id. fine	— —	103 05	103 —	— —
Id. 3 1/2 0/0	100 97	101 —	100 95	101 10
Az. B. d'Italia,	1071 —	1073 —	1070 —	1072 —
» B. Generale	— —	577 —	— —	— —
» ferr. Medit.	447 —	447 —	447 —	447 50
» » Merid,	722 50	724 —	724 —	724 50
Credito Italiano	573 —	573 —	— —	— —
A. Commerciale	725 —	725 —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	183 —	— —
» Nav. Gen.	457 —	459 —	— —	— —
» Raf. Zucc.	841 50	841 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	355 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	354 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	515 —	— —	— —
» » 5 0/0	— —	505 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	508 25	— —	— —
» » 4 1/2	— —	508 25	— —	— —
San Paolo	— —	— —	514 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 20	100 22	100 20	100 21 1/2
Berlino Id.	123 05	123 05	123 02	123 05
Londra Id.	25 19	25

Una bottiglia di Champagne

Quello che completava quel quadro degno di Salvator Rosa era la pesantezza dell'atmosfera in cui l'uccello non cantava più, ove l'aria si profumava d'aromi resinosi, ove il magnifico ardore del sole ricordava, con più spavento, di fronte al monastero il sacrilego assassinio di Carlotta.

Il mormorio della cascata reso più imponente dell'eco delle campane dei monaci, sembrava lottare ancora contro i lamenti della sua agonia. Giulia lasciò lentamente scivolare i suoi piedi sul muschio e discese così presso il torrente, come per sentir meglio le ultime grida della giovane disgraziata.

Tristamente poggiato contro il muro della porta sotto la statua colossale di S. Bernando, e gli sguardi rivolti verso il Reno, Picard aspettava la, sotto la sorveglianza di un posto avanzato, che fosse venuta la notte per partire con la banda.

Alla vista di Giulia i suoi occhi si bagnarono di lacrime.

— Picard, gli disse la prigioniera chinandosi sul precipizio, non udite voi, come me, gemere l'anima di Carlotta nell'abisso ?

— Ahimè ! signora, il delitto era troppo grande perchè questa strana tomba restasse muta. La giovane uccisa dal capitano non era la Carlotta Worther.

— Voi mi spaventate !

— Egli aveva conosciuto all'università di Goettingen l'abate L.. eroe dell'avventura di cui Goethe ha raccontato le principali circostanze nel suo libro. L'abate fu il solo amico di Shinderhannes: quando egli si bruciò le cervella, il nostro capitano esaltato, giurò che la prima donna che avrebbe incontrata sulla montagna sarebbe stata sacrificata alla memoria del suo amico. Per fortuna, signora, voi non foste che la seconda ; ma Shinderhannes aveva già mantenuto il suo giuramento, e la prima, una povera lattaia di Kiedrik...

— Che parlate voi dunque insieme? domandò una voce roca che sembrava venisse dal cielo.

Giulia e Picard si voltarono con sorpresa.

Il capitano uscendo dal cortile del monastero si era avanzato adagio adagio e il osservava mentre parlavano dal l'alto di una terrazza, con quella sinistra tranquillità che in un'anima gelosa come la sua lasciava presentire un terribile uragano.

— Noi parliamo, rispose Giulia con la sua solita temerarietà, dei gemiti che si elevano, come funebri lamentazioni, come solenni accuse, dal fondo del precipizio.

— Sembra, rispose il bandito con accento ironico, che il vostro interlocutore ami singolarmente le bellezze della natura: ecco già due volte che oggi lo sorprendo in peccato di ammirazione troppo esclusiva pel paesaggio e per la donna! Io ho paura della gente sensibile, ed io le prego di raggiungere i suoi camerati che fanno le cartuccie con i Monaci nella grotta ; ciò sarà più utile.

Picard si allontanò, Giulia si coricò sull' erba, ove riprese il ramo di salice, ed il bandito continuò a passeggiare con leggerezza apparente; ma il rimorso rodeva infine il suo petto; egli aveva anche riconosciuto l'orrore della sua azione.

I suoi occhi si erano quasi inumiditi, come quelli di Picard, scorgendo del sangue sulla punta del suo pugnale.

Giulia Blasius non era che la sua prigioniera, e per di più titolo, come donna, non aveva essa diritto, anche nelle sue più grandi inconseguenze, alla pietà, al rispetto del bandito? Forse anche la bella tedesca, fin allora insensibile alle preghiere di lui, l'avrebbe infine accettato per sposo, cambiando il suo nascondiglio in letto nuziale, in segreto tempio di felicità!

Un movimento di collera feroce aveva tutto distrutto!

— Questa graziosa Giulia ! mormorava il bandito, e ciò dicendo abbracciava con uno sguardo ardente il corpo della bella donna mollemente giacente sul verde prato. Il bandito andò a cadere, piuttosto che a sedersi, ai ginocchi della prigioniera.

— Mia cara, le disse, io ho voglia, come Werther di uccidermi.

— Per me senza dubbio ? rispose Giulia con disdegno.

— Forse! disse il bandito con gli occhi bassi.

— No, no, voi v'ingannate, mio bel capitano ; vi è qualche cosa di più grossolano nelle vostre passioni. Se voi mi amate, signore, e perchè il monastero di Eberbach non racchiude che una donna e questa donna sono io.

— Tu hai ragione, disse Shinderhannes baciandole la mano ; io darei Magonza, e Colonia, e Francoforte e lo stesso Werther, perchè la tua bocca mi rendesse questo bacio. Senza la donna, e Giulia il deserto dell'uomo è insopportabile!

— Voi avete ragione, signore, disse a sua volta Giulia. Io darei tutto quello che voi avete detto e voi stesso per giunta, per una bottiglia di Champagne. L'amore dell'uomo è un deserto, e Dio ha fatto il vino di Champagne perchè la donna possa sopportarlo.

— Oh ! queste figlie di Eva ! gridò il bandito sempre somiglianti alla loro madre, quando non è il pomo è il grappolo !

— E la nostra volontà, signore ?

— Sarà soddisfatta.

Dopo tali parole il bandito suonò un corno che portava sospeso alla cintura, e tosto accorsero mischiati assieme monaci e briganti.

Il corno del bandito non risonava mai se non pel combattimento. All'armi ! gridò egli. Mosè, barricate il monastero. Zaghetto distribuite la carabine. Che si spieghi la bandiera di Windeschoot, il cranio rosso su campo azzurro. Bisogna portare tutta la polvere, tutte le palle ed un confessore ; perchè io ignoro veramente quanti nemici costera una bottiglia di Champagne!

La giovane divenne pallida, e comprese la sua potenza. Ora non le pareva impossibile strappare il bandito all'esistenza del delitto, poichè per una fantasia puerile egli precipitava tutta la sua banda ad una quasi certa rovina. Essa fu anche tentata di revocare il suo ordine la soddisfazione del quale, pronta per quanto terribile, la spaventava ora ; ma l'amor proprio le chiuse la bocca, e la memoria della povera lattaia fece il resto. L'omicidio di quella vittima voleva sangue!

(Continua).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 15 aprile 1904 — S. Basilissa
Leva il Sole alle ore 5.32 m. — Tramonta alle 6.48
Leva la Luna alle ore 5.35 m. — Tramonta alle 6.36
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 14 aprile alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-7.6	coperto	Nizza	13.9	3/4 coper.
Amburgo	12.2	sereno	Zurigo	12.4	sereno
Vienna	7.6	1/2 coper.	Costantin.li	15.5	1/2 coper.
Madrid	12.0	coperto	Malta	17.3	1/4 coper.
Parigi	12.0	coperto	Algeri	16.8	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. cent.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: massima	minima
Genova	15.8	3/4 coperto	calmo	17.2	12.6
Torino	16.6	coperto	—	17.5	11.6
Milano	13.7	3/4 coperto	—	20.7	12.1
Venezia	12.3	coperto	calmo	19.2	11.5
Bologna	11.9	nebbioso	—	16.8	10.6
Ravenna	13.9	sereno	—	15.9	10.0
Ancona	12.6	nebbioso	calmo	19.3	10.2
Firenze	14.3	1/4 coperto	—	21.8	9.9
Roma	10.4	sereno	—	24.1	10.0
Bari	14.0	1/4 coperto	calmo	18.8	11.0
Napoli	16.0	sereno	calmo	20.7	13.5
Cagliari	15.3	sereno	—	18.1	12.4
Trapani	12.3	3/4 coperto	—	17.2	10.0
Palermo	16.6	nebbioso	calmo	23.2	10.2
Messina	12.2	nebbioso	calmo	19.8	11.4
Cagliari	15.5	1/2 coperto	agitato	20.0	9.5

Probabilità: venti moderati del primo quadrante al Nord-tra Sud e levante altrove; mare calmo sull' Italia inferiore e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove; mare agitato intorno alla Sardegna.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 765.5. Termometro centigr. **massima 24.1 minima 10.0**. Umidità relativa 34, assoluta 7.74. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo poco nuvoloso.

Sciarada-Incastro.

Quando in ciel spunta il *secondo*
Il *premier* rallegra il mondo.
Se fra loro ne incastrello
Poni in mezzo avrai *l'intero*
Che è catastrof-, flagello!

Spiegazione del Pantalenone precedente
Chi per un verso chi per un altro sani uno ha la sua croce.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 14 APRILE 1904

Bernasone Achille Luigi medico, con Mazara Giuseppina
Marconi Alfredo farmac. con Speraiano Giulia
Rossini Luigi impiegato, con Mangano Angela
Aversa Attilio Agostino impieg. con Antifaci Ida
Di Cavalieri Raffaele impiegc con Grande Maria Anna
Cristini Enrico Ispettore, con Mazzia Emma

Veneroni Claudio Pietro, caporale R. E. con Sorgi Giulia
Malfanconi Gerace marmoraro, con Arteggiani Teresa
Guerrini Guido incisore, con Mastrantonio Annunziata
Di Girolamo Giuseppe impiec. R. Cass. con Rudoni Giulia
Tomassini Nicola facchino, con Tazioni Domenica
Fiocchi Luigi negoziante, con Schiarieci Maria
Fallini Adolfo impieg. con Rosi Bernardini Maria
Castellani Tullio G. guardia, con Bertucci Giuseppa
Crestallini Vincenzo impieg. con Marinardi Maria
Scaccigna Antonio calzolaio, con Rubeo Eugenia
Scrittore Ippe impieg. con Buvinetti Irance ina
Pastinelli Vittorio Eman. staffierevale, con Pedrinola Luigia
Turci Alfredo calzolaio, con Forni Luisa
Campodonico Federico commesso, con Fioravanti Maria Prima
De Vincentis Ettore pescivendolo, con Principi Anna
Perrelli Americo sarto, con contatori Amalia
Consolini Nunzio calzolaio, con Boccichi Esterina
Prati Dionigio barbiere, con Geracci Elvira
De Simone Casimo Emidio cuoc, con Vascete Vittoria
Mavone Leonardo sott'uff. R. E. con Cavallazzi Pia
Iavotti Nicola impeg. con Di Broglio Adele

MATRIMONI del 12 APRILE 1904

Veer Godefroid Vittore, con Van Baren Sara
Vettori Vittorio Eman. avvocato, con Martini Chiara

MATRIMONI del 13 APRILE 1904

Tavarelli Costantino orsolaiate, con Bonaini Maria
Guerrazzi Guerrino fotografo, con Monaldi Eugenia
Cartoni Giuseppe negoz. con Angeletti Domenica
Martini Luigi domestico, con Bechini Maddalena
Falcone Carmine carrettiere, con Nacentoli Maria
Bruni Candido calzol. con Castroni Francesca
Sartori Pietro guardiano, con Sabbatini Adele
Centurra Pietro impieg. con Vincenti Assunta
De Bernardis Umberto impr. con Nouili Aunita
Rabaglino Romeo commesso, con Morini Antonia
Gentili Donato comm. con Ercolani Adele

Nati e morti denunziati il 12 Aprile 1904
Nati 21 compresi 5 fuori
Morti 27 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

De Angelis Raffaele fu Pietro, Vincato, 44
Gianturini Angelo fu Andrea, Roma, 63, mendicante
Rosa Goffredo fu Enrico, Roma, 35, tenente, celibe
Sesta Teodoro di Romualdo, Senigallia, 60, oste, conj.
Vanzo Maria fu Cesare, Verona, 22, celibe
Sartoris Giuseppe fu Spirito, Sassari, 28, barbiere, conj.
Tarsiani Ida di Eugenio, Roma, 9
Tapari Teresa fu Luigi, Roma, 40, red. Petrucci
Capilongbi Emilia di Domenico, Roma, 9
Forti Anna Maria fu Giuseppe, Cantiere, 60, conj. Bianchi
Spizzichino Treviano fu Salomo, Roma, 55, giovane, conj.
Piccinini Ludovico fu Lorenzo, Roma, 70, esattore, conj.
De santis Maria in Rocco, Roma, 68, conj Celli
Novelli Margherita, 63, ved. Simonetti
Balcari Teresa, Godiasco, 60, ved. Smith
Berardi Fabio fu Sante, Porgio Cassella, 70, bracciante
Galligari Michelangelo fu Giulio Cesare, Cascia, 62, impiegato conj.
Botti Virginia, Rocca di Papa, 67, sacerdote, celibe
Borsetti Filomena, Asroli Piceno, 70, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città di Torremaggiore. - 10 maggio - Impianto della illuminazione elettrica. Cap. Ann. L. 12.901.

R. Arsenale Spezia - 28 aprile - Provvista di cotone filato in ritagli. Pr. p. L. 70.056.

Provincia di Napoli - 7 maggio - Costruzione di briglie e cattoni a sasso per consolidamento delle sponde del tronco montano del torrente Campitelli dalla bon fira di Somma e Vesuvio. Pres. L. 41.300.

Municipio di Messina - 29 aprile - Manutenzione delle strade esterne (1904-1908) Annue L. 13.000.

Notai - Vacante ufficio notarile nel Comune di Mirabella Imbaccari (prov. di Catania) distretto di Caltagirone.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinomata antiossidante immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell' acqua.

L' Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

CHINDRINA

La migliore Lozione per i Capelli

Raccomandata e sperimentata dalle primarie notabilità mediche

Guarisce radicalmente la FORFORA, arrestando la precoce caduta dei CAPELLI

Opuscolo Medico gratis — Campioni gratis ai signori Medici

Ogni flacone **L. 1.50**

Stabilimento Chimico-Farmaceutico " LINNEO „ S. Massimo (Molise) - Presso tutte le Farmacie, Profumerie, Parrucchieri e Droghieri.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'anoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Paese Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

GRAN SEGRETO

Pagamento dopo il risultato

Farò questa facilitazione di pagamento perchè sono sicuro dell'esito. Segreto per far ricrescere *Capelli, Barba e Baffi* in pochissimo tempo. Non confondete con tanti impostori che hanno truffato tutto il mondo intero senza che nessuno abbia avuto un risultato. — Per schiarimenti rivolgersi alla signora *Giulia Conte*, Vico Catari a S. Eligio, 3, Napoli.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *5 Dicembre 1899 — Reg. Att. Vol. 119 N. 70.*

per: « Perfectionnements dans les marches d' escaliers, trottoirs, pavés, plate-formes et autres surfaces analogues » della Società **Universal Safety tread Company** a Jersey (S. U. d'America).

La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa industriale oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimedi e trattative rivolgersi agli

Agenti per l' Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.

9. Via Due Macelli — Roma

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 AVVISI ECONOMICI Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Vendesi a trattativa privata tutta la merce ancora esistente nei tre magazzini della fallita Ditta Fratelli Zeccara. Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Lorezi, via Colle di Rienzo 275. 28

Vendesi vigna con casino padronale: eredità e rimessa. Splendida posizione elevata da fiume (Valmelo) luogo delizioso, visitato piacevole ponte Milvio, di N. 9, di 2 mila circa. Dirigersi Via Margherita 19 interno 2 84

Occasione Vendesi Villa Signorile situata amena posizione suburbio Corioma (Toscana), splendido panorama, breve distanza dalla città, circa tre ore ferrovia da Roma. Composta si fabbricato padronale (tre piani 15 vani) con cappella, rimessa, cat'ehano, giardino ingresso e carrozzabile, con agrumi, laghetto, bosco ; adiere annesso, commodato con colonica, orto, acqua, pozzi i vitali ed olivati, e tre appezzamenti staccati. Fornita abbondante acqua potabile. Eccezionale complessivo oltre 2 ettari. Vendita comprende mobilio (intimo bigliardo buono stato) e scorte. Tenuta avrà luogo in Roma domenica 24 corrente ore 10 ant. presso Notaio Garroni (salita Cesi civ. N 26) nel pressio di L. 52,00. Dirigersi tvi per informazioni. 93

Villino di 24 vani con grande giardino da vendere o affittare in via Nomentana, nel vicinato Alberoni vi si accede dalle vie Pasquilina Teresa e Vasie Alberoni. 95

Acquisterebbesi villino situazione amena, stazione ferroviaria non oltre due ore Roma; spendendo però adeguatamente sino L. 10,000. Scrivere I. C. S. Silvestro 61. Backisi intermediari. 99

D' AFFITTARSI

20 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Via Alessandrina N. 1 angolo Cantonetta e d'affittasi. Dirigersi al portiere. Carico 75

D'affittarsi appartamento via Due Macelli 31 piano II. di sette camere, cucina e ingresso. Per trattative rivolgersi via Sarpenti 69 p. 2. Rinaldi. 96

Via in Lucina 4, 5, 10 Appartamento di nove camere. Appartamento di cinque camere ingresso libero. Locale terreno di tre vani con stigli e vetrine. 100

Via Tomacelli 124 affittasi 1. e 3. p. bellissima posizione, sei ed undici camere, anguillo terrazza, acqua marcia e Trevi, bagno, gas, ecc. 102

Corso Umberto I. 219 Gli 15 maggio 1904 Affittasi nobile appartamento al 2. p. Visibile ogni giorno dalle 9 antim. alle 2 pom. 65

Affittasi appartamento 10 camere e cucina tutto rimesso a nuovo via S. Ignazio N. 9 p. 2 altro simile via Campo Marzio 57 p. 8 persone modesto. 86

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Chi ha mobili usati da vendere, occorono per una Pensione. Il acquisto anche d'intieri appartamenti, pronti contanti, per qualunque somma. Scrivere Berangeli Edoardo Muratte 70. 100

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi d'urgenza da signorina impiegata presso distinta famiglia o signora sola, persona anche a modesta e camera mobiliata. Posizione centrale, prezzo minimo. Recapiti altri subaffitti. Scrivere R. F. 78 posta restante Roma. 101

Distinta Signorina che conosce Pianoforte e francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 34. 346

A stranieri ed italiani Lezioni d francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 941

Maestra di pianoforte da lezioni domiciilo via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Signore inglese lasciato nell' Università di Cambridge e di Lipsia da lezioni in inglese e tedesco. Rivolgersi via S. Isidoro 29 p. 1. Pronunzia pura. Trattenimento. 101

Maestra di pianoforte diplomata da lezioni per L. 15 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia dei Gonfalone N. 6 Diz. 863

Persona anziana, seria che rappresenti a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rimostrato assegna ed ottenne sovrano encoridenze, governativi attestati apprezzamento, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, medico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all' Amministrazione del " Popolo Romano „. (Diss) 974

Giovane pianzista per Roma, ricercasi da *primaria Ditta Cutrattrice* disposta ad apprezzarsi ei-tirici. Rivolgere offerte presso *Popolo Romano* Ufficio Pubblicità. 95

Maestra di piano madre di famiglia vedova con in mia distinta famiglia di Perugia riceverebbe in casa sua figliuola per farla studiare sotto la sua direzione. Rivolgersi alla signora L. S. amministrazione del POPOLO ROMANO. 955

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Rivolgersi ivi. 56

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (si deve dare i biglietti dalle 9 alle 12.

id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita solfanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Segretaria 9).

CUPOLA e GRUTTE dalle 8-11. Permesso via Segreaia 9)

Biblioteca Lisesi: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo (I GESSI) **Via Marmorata 94, dalle 10 alle 16.**

id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda **Catacombe S. SEBASTIANO** (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 8 alle 16.

id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Tombe di Tito: via Tuscolana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via delle stasse nuova, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)

id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 9 alle 13

id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 19 alle 15.

id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo **sulla** Flaminia dalle 10 alle 15.

2d. ANTICHITÀ: via Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Museo Nazionale Borghese: Villa Borghese, 10-15.

Galleria NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 10-15.

id. ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 14.

Galleria: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.

Galleria di LUCA: via nonetta 44, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 282 dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 15.

Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colonna piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Scalone Relazioni e Colombario di Pompeo Magno: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa, contabile, scrittorale, presso negozio o amministrazione; o come istitutrice presso famiglia. Ottima referenze. Rivolgersi Amm. " Popolo Romano „ ore pomeridiane. 70

Distinta signorina Alta Italia desidera collocarsi presso distinta famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terso piano meccanico del diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di ginnastica, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.10	—	13.20	—	19.30	23.5
Pisa	—	5.00	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Viareggio	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	5.30	12.—	18.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	15.50	—	17.5	19.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.10	19.27	—
Marmo-Albano	7.20	9.12	9.48	10.59	18.0	16.51	—
Anzio-Nettuno	6.15	—	—	10.5	—	17.35	—
Velletri-Terracina	6.10	—	—	11.9	—	—	—
Velletri	6.30	—	11.5	17.6	19.11	—	—
Roccagiorne-Viterbo	6.30	—	11.35	17.6	—	—	—
Fiumicino	—	9.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.35	—	17.—	—	—	—	—

Il treno delle 9.12 che parte per Albano è festivo e quello delle 17.6 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9.40	12.55	—	14.10	19.20	00.14
Pisa	1.40	—	—	—	10.10	16.50	—
Torino	1.40	9.40	—	—	10.10	16.50	—
Milano-Pisa	1.40	9.40	—	—	10.10	16.50	22.50
Ancona-Foligno	3.—	—	11.40	14.30	19.—	—	21.5
Milano-Firenze	7.20	13.10	—	19.30	—	—	21.46
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	13.50	17.20	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	13.50	17.20	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	17.35	—	19.50	—
Frascati	6.54	9.20	13.31	—	17.55	—	19.47
Nettuno-Anzio	6.10	—	13.19	19.27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.49	13.37	17.59	—	20.49	22.12
Terracina-Velletri	5.10	—	—	—	20.57	—	—
Velletri	5.10	10.5	15.50	—	20.56	—	—
Viterbo-Roccagiorne	9.37	14.55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	19.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.40	—	—	—	23.50	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.15	18.15	—	—
Bagni a.	7.41	10.18	12.18	16.28	19.5	—	—
Tivoli a.	7.47	10.44	12.32	17.—	19.46	—	—
Tivoli p.	5.38	7.59	11.30	16.38	17.59	19.6	—
Bagni p.	6.29	8.34	12.34	16.18	18.45	19.50	(cent.
Roma a.	7.43	9.7	13.43	17.42	19.34	20.55	)

Signorina istruita cerca occupazioni ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta Roma. 97.

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere elegantemente mobiliate con tappeti e gas. Piazza Capranica 78, int. 10. 98

Camera e salotto ammobigliati ingresso libero espositione mezzogiorno, Volturno 36. 101

Camera e salotto mobiliati con gas e libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 78

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ninfa Fette addolcentissime: mai lasciatemi ricorrere se senza... Attendere assicurazioni. Via, compiaci... tuo finalmente !! Pensami intensissimamente, A...sima mio adorata, raccomandami. Segnati... bravata, sempre ! Quando ? Dio che soffire! Baciami intensissimi, parassiaci... dispetto... Ancora... ancora, angelo mio !! 103

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della Meridionale - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati — Ancoli Piceno

.... fi « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ha prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato di Iodobismutato composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto riassicurare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Massoni**

Glicerolato di Iodobismutato composto

Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.